



# Liceo Scientifico e Musicale **"G.B. Grassi"** di Lecco

Largo Montenero 3 , 23900 LECCO - Tel. 0341-362726 - Fax 0341-367410

Sito web: [www.grassilecco.gov.it](http://www.grassilecco.gov.it)

email: [liceo@grassilecco.gov.it](mailto:liceo@grassilecco.gov.it); [lcps01000d@pec.istruzione.it](mailto:lcps01000d@pec.istruzione.it)

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Liceo Musicale



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

triennio 2016/19

<b>Indice</b>	2
<b>Presentazione dell'Istituto</b>	3
<b>Premessa al PTOF in riferimento al piano di miglioramento</b>	5
<b>1 Le finalità formative</b>	9
<b>2 La programmazione didattico - educativa</b>	9
2.1 Gli obiettivi	9
2.1.1 Gli obiettivi educativi	9
2.1.2 Gli obiettivi cognitivi	10
2.2 Gli orientamenti didattici comuni	10
2.3 I percorsi disciplinari	11
2.3.1 L'articolazione dei corsi	11
2.3.2 I quadri orari degli indirizzi	12
2.3.3 L'alternanza scuola-lavoro	13
2.4 La valutazione	15
2.4.1 Le modalità di verifica	16
2.4.2 La valutazione del comportamento	16
2.4.3 La valutazione degli apprendimenti	18
2.5 La certificazione delle competenze di base	19
2.6 Le prove comuni	19
2.7 La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento	20
2.8 Gli scrutini	20
2.8.1 I criteri per l'ammissione alla classe successiva	21
2.8.2 I criteri per l'assegnazione del credito scolastico	22
2.8.3 I criteri per l'assegnazione del credito formativo	23
2.9 L'attività di sostegno e di recupero	24
2.9.1 L'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero	24
<b>3 Il potenziamento dell'offerta formativa</b>	25
3.1 Area della valorizzazione e del successo formativo	26
3.1.1 La settimana a "classi aperte"	26
3.1.2 La dimensione internazionale del curricolo	26
3.1.3 Gare scientifiche e umanistiche	27
3.1.4 Potenziamenti disciplinari facoltativi	27
3.1.5 I laboratori	28
3.1.6 Educazione in ambito giuridico ed economico	28
3.1.7 Le attività didattiche alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica	28
3.2 Area dell'accoglienza e dell'orientamento	29
3.2.1 L'inclusione scolastica	29
3.2.2 L'accoglienza e il sostegno nella classe prima	30
3.2.3 L'orientamento	30
L'orientamento in ingresso	30
L'orientamento in uscita	31
3.3 Area della salute e del benessere	31
3.3.1 Le attività di educazione alla salute e alla legalità	31
3.3.2 L'attività sportiva	31
3.3.3 Lo sportello psicologico	31
3.4 Area della promozione della cultura	32
3.4.1 Le visite di istruzione	32
<b>4 La struttura organizzativa</b>	32
4.1 Gli organismi	32
4.2 Le aree delle funzioni strumentali	36

4.3	Le commissioni	36
4.4	Le dotazioni	37
<b>5</b>	<b>Piano di formazione e aggiornamento</b>	38
5.1	Piano di formazione e aggiornamento del personale docente	38
5.2	Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA	39
5.3	Piano di formazione e aggiornamento degli studenti	39
<b>6</b>	<b>I fabbisogni</b>	39
6.1	Risorse umane	39
6.2	Attrazioni e infrastrutture materiali	40
<b>7</b>	<b>Organico del potenziamento</b>	41
<b>8</b>	<b>Scuola e territorio</b>	45
<b>9</b>	<b>Altre informazioni</b>	45
9.1	I passaggi ad altri istituti	45
9.2	Segnalazioni e reclami	46

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo scientifico e musicale "G. B. Grassi" è sorto nel 1943, quale sezione staccata del Liceo Giovio di Como, per rispondere alla domanda di formazione scientifica derivante dal forte sviluppo in ambito industriale, economico, sociale del territorio lecchese ed ha avuto l'autonomia a partire dall'anno scolastico 1952-53.

La storia dell'Istituto si è caratterizzata per l'attenzione all'innovazione e alla ricerca didattica che si è esplicata mediante la proposta di percorsi di apprendimento innovativi e per un forte radicamento nel territorio. Nel corso di questi anni l'Istituto ha saputo preparare con qualità, a livello liceale, generazioni di giovani che poi si sono inseriti quali laureati nella nostra società e non solo a livello locale.

Questi i momenti fondamentali della storia dell'Istituto:

- negli anni tra il 1976 e il 1978 sono introdotti i corsi di "Laboratorio di comunicazione visiva" e di "Storia e cultura contemporanea";
- 1983/1984 sono attivati i primi corsi extra-curricolari di informatica;
- 1984/1985 si apre la sezione staccata di Merate, oggi Liceo Scientifico "Agnesi";
- 1985/1986 si sperimenta l'insegnamento di due lingue straniere, inglese e francese, poi allargato a inglese e tedesco;
- 1986/1987 si sperimentano corsi curricolari di informatica;
- 1988/1989 la sperimentazione autonoma di informatica confluiscce nel Piano Nazionale di Informatica per Matematica e Fisica; negli stessi due corsi si sperimenta anche un percorso quinquennale autonomo di Scienze;
- 1996 l'Istituto favorisce l'apertura del Liceo Scientifico a Oggiono;
- 1999/2000 la sperimentazione autonoma di scienze è scorporata dall'indirizzo PNI di matematica e fisica e si attiva un nuovo percorso, denominato "Naturalistico ambientale", impostato sulla C.M. 640 di scienze; l'offerta formativa si articola da questo anno scolastico in quattro indirizzi, ordinamento, PNI di matematica e fisica, linguistico, naturalistico ambientale;
- 2003/2004 l'Istituto ottiene la certificazione UNI EN ISO 9001:2000; l'ultima verifica ispettiva (*audit esterno*) per la conferma della certificazione di qualità ISO 9001:2008 all'Istituto si è svolta a giugno 2015. Su delibera del Consiglio di Istituto dall'anno scolastico 2015/16 si è stabilito di sospendere la procedura annuale di certificazione per gli eccessivi impegni richiesti, senza tuttavia interrompere le attività del sistema qualità che proseguono sulla base dell'esperienza maturata;
- 2005/2006 in alcune classi si sperimenta il registro elettronico; dall'anno scolastico successivo l'uso del registro elettronico è esteso a tutto l'istituto;
- 2006/2007 si apre la sezione staccata di CalolzioCorte, oggi IIS "Lorenzo Rota";
- 2010/2011 sono attivati il nuovo Liceo Scientifico e la sua Opzione Scienze Applicate, data la soppressione (DPR 89 2010) degli indirizzi precedenti;
- 2011/2012 all'Istituto è annessa una sezione di Liceo Musicale;
- 2015/2016 l'Istituto assume ufficialmente la nuova denominazione: Liceo Scientifico e Musicale "G. B. Grassi" di Lecco.

## PREMESSA AL PTOF

### **Il PTOF: uno strumento di lavoro, un mezzo di trasparenza**

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è previsto dalla legge 107/2015 che -nelle parti che richiamano i DPR 275/1999 e 80/2013- introduce per ogni istituto scolastico un "organico del potenziamento" e ne lega la progettazione triennale al rapporto di autovalutazione di istituto (RAV) così come previsto dal piano di miglioramento. Esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa e costituisce il mezzo per comunicare con trasparenza le finalità, gli obiettivi e le modalità che ne fondano l'operato. Attraverso il dialogo e il confronto con le famiglie, le istituzioni, le agenzie culturali ed educative che a vario titolo sono coinvolte nella formazione, il PTOF costituisce un patto sociale, su cui l'Istituto costruisce la propria autonomia.

### **La meta finale**

L'Istituto opera per consentire allo studente una formazione caratterizzata da un'ampia e articolata preparazione culturale che attraversa con approfondimento sia l'area umanistica sia l'area scientifica. Lo studio di discipline diverse, cui è dedicato un congruo numero di ore ogni settimana, offre la possibilità allo studente di sperimentare molti ambiti e di avere una maggiore conoscenza di sé, degli interessi e delle inclinazioni personali, al fine di un orientamento più consapevole e maturo.

La preparazione articolata, cui l'Istituto tende, è funzionale ad affrontare ogni percorso universitario e risponde inoltre in modo dinamico e creativo alle esigenze professionali richieste dal mondo del lavoro.

### **La declinazione degli obiettivi**

La didattica, rispettosa degli stili di apprendimento degli studenti, persegue l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze – intese come possesso di abilità anche di carattere applicativo – e delle capacità di elaborazione, logiche e critiche.

L'azione didattica di ogni docente riconosce la persona che apprende come soggetto con le proprie peculiarità, che si mette in relazione e impara con lui secondo un processo in continua evoluzione.

In particolare l'Istituto:

- contribuisce alla formazione dello studente come persona e come cittadino, facendo riferimento ai valori e ai principi della Costituzione Italiana;
- propone un apprendimento che sia un processo attivo teso all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- favorisce l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, sollecitando l'impegno quotidiano;
- valorizza lo sviluppo di competenze nei diversi ambiti di apprendimento, anche mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage;
- ritiene la verifica e la valutazione strumenti fondamentali per valorizzare le peculiarità di ciascuno studente e per indicare vie di miglioramento nel processo di apprendimento;
- considera i momenti di verifica del processo di apprendimento come un'occasione fondamentale per monitorare l'efficacia del lavoro didattico dei docenti, i quali traggono indicazioni preziose per riprendere o proporre in modo diverso gli argomenti.

### **La responsabilità condivisa**

Affinché l'offerta formativa possa conseguire risultati apprezzabili, gli insegnanti, gli studenti e i loro

genitori assumono con responsabilità i propri compiti.

Ogni anno viene sottoscritto da tutte le componenti un **Patto educativo di corresponsabilità** in cui vengono declinati i reciproci accordi.

In particolare l'**Istituto** si impegna a:

- comunicare chiaramente all'inizio dell'iter formativo la programmazione didattica: obiettivi, contenuti, metodi, modalità e criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto, anche in presenza di esiti scolastici non soddisfacenti;
- informare con tempestività e chiarezza sul livello del conseguimento degli obiettivi, riservando particolare attenzione alla tipologia delle carenze e alle indicazioni per colmarle;
- garantire carichi di lavoro funzionali alle esigenze di studio di tutte le materie;
- valorizzare le potenzialità di ciascuno in vista delle scelte da effettuare durante e dopo il corso di studi superiore.

Gli **studenti** si impegnano a:

- garantire una frequenza continua e puntuale;
- rispettare i regolamenti dell'Istituto;
- rispettare le scadenze previste per lo studio e le verifiche;
- acquisire la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere attraverso l'impegno nelle attività scolastiche;
- mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente.

I **genitori** si impegnano a:

- condividere linee formative comuni, consentendo all'Istituto di dare continuità alla propria azione educativa;
- condividere le regole dell'Istituto favorendo un positivo clima di dialogo tra le componenti;
- collaborare con i docenti nel favorire la riuscita del percorso formativo degli studenti, concertando con gli studenti e i docenti le iniziative maggiormente idonee al raggiungimento degli obiettivi.

## **Gli orientamenti**

Per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso lo svolgimento dell'attività didattica di ogni giorno, l'Istituto opera secondo questi orientamenti:

- **progettualità**: l'Istituto, attento all'innovazione didattica, sviluppa progetti per la realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi;
- **fattibilità**: l'Istituto potenzia tutti gli aspetti che riguardano la verifica preventiva, quella *in itinere* e quella consuntiva per valutare la relazione tra attività progettate e risorse umane, materiali e finanziarie disponibili;
- **integrazione**: l'Istituto persegue la coerenza progettuale tra le attività e le esigenze curricolari;
- **flessibilità**: l'Istituto sviluppa la capacità di adattamento delle scelte relative alle attività in rapporto alle esigenze dell'utenza ed ai mutamenti del contesto;
- **efficacia ed efficienza**: l'Istituto ambisce al raggiungimento effettivo degli obiettivi prefissati, valorizzando nel modo migliore possibile i mezzi a disposizione; in questa logica valuta il contributo dei genitori in rapporto alle proprie risorse complessive e alle scelte pedagogico-didattiche;
- **responsabilità**: l'Istituto favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, con l'individuazione di compiti precisi e con la responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi anche attraverso procedure di valutazione e di auto-valutazione
- **trasparenza**: l'Istituto adotta, come stile di comportamento, la trasparenza nelle attività e negli

atti dei singoli, dei gruppi di lavoro e degli organismi collegiali rispetto alle componenti scolastiche e al territorio

- **qualità:** l’Istituto tende al miglioramento continuo del livello di qualità dei processi che presiedono all’erogazione dei servizi.

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall’anno scolastico 2015-16 le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento che si fonda su quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. In particolare, questo compito per il nostro Istituto si pone in linea di continuità con una lunga tradizione di attività di autovalutazione e processi di miglioramento all’interno del progetto Qualità.

Il piano di miglioramento dell’Istituto si propone di:

- favorire il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica in un processo di miglioramento e innovazione che sia condiviso e possa valorizzare le risorse umane;
- evidenziare, attraverso uno studio approfondito del *Rapporto di Autovalutazione*, quali sono gli elementi di debolezza e le criticità in cui è opportuno intervenire, soprattutto alla luce di un percorso formativo efficace, rinnovato, coinvolgente;
- pianificare una linea strategica di miglioramento sia nelle pratiche educative e didattiche sia in quelle gestionali ed organizzative, all’interno della quale individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi e progettare le azioni più opportune;
- valutare, condividere e diffondere i risultati;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, al fine di evitare un approccio autoreferenziale.

Nello specifico, l’Istituto si è prefisso le seguenti **priorità**:

	<b>Riferimento al RAV 2015</b>	<b>Elemento di debolezza</b>	<b>Azione di miglioramento</b>	<b>Specifiche delle azioni</b>	<b>Traguardo</b>
<b>1</b>	Punto 2.1	Le valutazioni degli apprendimenti non sempre utilizzano l’intera scala docimologica, concentrandosi tra il sei e il sette.	Sviluppare competenze nella valutazione degli apprendimenti.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sensibilizzare la comunità professionale: informazione sulle evidenze numeriche da cui partire per una riflessione sulla valutazione.</li><li>• Formare il personale docente in materia di valutazione.</li><li>• Approfondire la riflessione nei dipartimenti disciplinari sulla costruzione delle prove, sulle</li></ul>	La varianza delle valutazioni per ciascuna disciplina sia pari ad almeno 0,9 o presenti un <i>trend</i> crescente.

				<p>valutazioni e sulla loro incidenza negli esiti finali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre una pianificazione ed un monitoraggio strutturale delle prove comuni e dell'utilizzo delle griglie di valutazione.</li> <li>• Restituire gli esiti delle azioni agli organi collegiali; condividere i risultati del processo di miglioramento con l'intera comunità scolastica.</li> </ul>	
<b>2</b>	Punto 1.2	Il patrimonio di conoscenze e relazioni col territorio, di cui anche le famiglie sono depositarie, è poco valorizzato.	Instaurare un dialogo produttivo col territorio, favorendo la promozione di percorsi per un raccordo della formazione liceale col mondo lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare adesione nella comunità professionale attorno all'importanza della relazione scuola-territorio.</li> <li>• Sviluppare relazioni significative col mondo del lavoro e dei servizi.</li> <li>• Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di una rete di supporto allo svolgimento di attività formative in alternanza scuola-lavoro.</li> <li>• Monitorare e restituire gli esiti del progetto alla comunità scolastica.</li> </ul>	Il 70% degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro consegua un esito buono/ottimo.
	Punto 3.7	La promozione di percorsi per un raccordo scuola-territorio finalizzato ad un confronto degli studenti col mondo lavorativo è limitata.			

## 1. LE FINALITÀ FORMATIVE

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

I saperi che caratterizzano il percorso liceale si coniugano con i valori formativi del cittadino per contribuire all'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella raccomandazione del Parlamento Europeo (2006/962/CE), indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Scopo dell'attività didattica è, *in itinere*, il successo formativo che al termine del percorso quinquennale si sostanzia nell'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze disciplinari, delle abilità fondamentali e di un metodo che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, informazioni e capacità critica. Tali abilità, scandite secondo una scala progressiva di acquisizione dal primo biennio al secondo biennio e all'ultimo anno, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio, conducendo gradualmente il discente alla sistemazione delle proprie conoscenze in un quadro organico di riferimenti culturali.

## 2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

L'Istituto, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, **programma** la propria attività didattico-educativa basandola sulle suddette finalità formative e sui risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e specifici del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e del Liceo Musicale previsti dal DPR n. 89 del 15 marzo 2010 (Riordino dei Licei) e dal DM 7 n. 211 del ottobre 2010 (Indicazioni nazionali).

### 2.1 GLI OBIETTIVI

#### 2.1.1 GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

**Consolidare la convinzione** che la formazione culturale è indispensabile per valorizzare appieno ogni persona e per fondare sulla legalità e sulla solidarietà la società civile oggi in rapida trasformazione. In particolare:

- provare interesse e gratificazione per l'apprendimento
- ritenere la formazione culturale indispensabile per le relazioni interpersonali
- valutare la cultura come base di una società sempre più globalizzata e multietnica.

**Acquisire la consapevolezza** che l'esperienza scolastica costituisce un'occasione privilegiata per la crescita personale. In particolare:

- mettere a frutto le proprie capacità attraverso un impegno di studio costante e serio;
- riflettere in modo sistematico sulle proprie modalità di apprendimento e potenziare la capacità di valutare la qualità delle proprie prestazioni;
- individuare e potenziare le capacità personali, riconoscere i propri interessi, fronteggiare in modo costruttivo le proprie difficoltà;
- elaborare il metodo di studio più efficace in relazione al proprio stile cognitivo;
- rielaborare in modo autonomo e valutare criticamente i dati dell'apprendimento.

**Potenziare il senso di responsabilità** verso la società con la consapevolezza che il comportamento

del singolo incide sulla vita del gruppo. In particolare:

- rispettare le regole della vita civile e della scuola per permettere agli altri di fruire del loro diritto all'apprendimento;
- apprezzare la relazione educativa, didattica e culturale con i docenti;
- valorizzare il confronto tra pari come momento di arricchimento;
- cogliere le opportunità di apertura verso la società offerte dalla scuola.

### **2.1.2 GLI OBIETTIVI COGNITIVI**

**Conoscere** in modo completo e preciso i contenuti degli argomenti trattati. In particolare:

- comprendere di volta in volta gli argomenti trattati in classe ed osservare fatti e fenomeni,
- applicarsi a casa per il tempo e con il metodo di studio necessari per acquisire conoscenze complete e sicure;
- evidenziare le difficoltà e superarle con l'aiuto dell'insegnante,
- connettere i nuovi argomenti con quelli precedentemente appresi.

**Applicare** le conoscenze acquisite, secondo le modalità richieste da ogni disciplina. In particolare:

- individuare le conoscenze utili e i dati da applicare nella situazione problematica proposta,
- applicarle in situazioni problematiche note;
- applicarle in situazioni problematiche nuove;
- operare con rigore, chiarezza e precisione;
- dominare tutte le variabili presenti.

**Rielaborare.** In particolare:

- applicare sintesi e analisi ai dati di conoscenza,
- riportare le conoscenze al modello logico che le connette;
- riorganizzare le conoscenze secondo altri modelli;
- interpretare in modo argomentabile le informazioni;
- cogliere nessi pluridisciplinari tra gli argomenti;
- valutare i criteri interpretativi delle conoscenze,
- acquisire tecniche d'indagine e di ricerca per l'approfondimento personale.

### **2.2 GLI ORIENTAMENTI DIDATTICI COMUNI**

Il lavoro comune di programmazione, sia nella fase di progettazione che di monitoraggio, nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti, costituisce la risorsa metodologica fondamentale per tutti i docenti, al fine di calibrare costantemente la pratica didattica sul processo formativo dell'alunno.

L'azione didattica dell'Istituto si ispira ai seguenti criteri:

- imprescindibile riferimento, inteso non come meccanico adeguamento, al livello di conoscenze e competenze effettivamente acquisite dalla classe;
- attenzione prioritaria alla prevenzione ed alla risoluzione dei problemi relativi all'insuccesso scolastico;
- centralità del perseguitamento di abilità meta-cognitive, ossia della consapevolezza del proprio stile cognitivo e dei propri percorsi didattici, che consentano l'acquisizione di metodologie generali e disciplinari;
- pluralismo metodologico inteso come opportunità sia di arricchimento della proposta didattica sia di valorizzazione di stili cognitivi differenti.

L'insegnamento, inoltre, valorizza pienamente tutti gli aspetti del lavoro scolastico tra i quali sono fondamentali:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica,

- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale,
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche,
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

## **2.3 I PERCORSI DISCIPLINARI**

In attuazione del riordino degli istituti di secondo grado entrato in vigore nell'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto offre tre percorsi: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e Liceo Musicale. Tali scelte rispecchiano il patrimonio di professionalità e le specifiche risorse strutturali della scuola.

### **2.3.1 L'ARTICOLAZIONE DEI CORSI**

I tre percorsi offerti sono strutturati in primo e secondo biennio e in un quinto anno specificatamente propedeutico al proseguimento degli studi universitari.

Il **Liceo Scientifico** è teso a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline che caratterizzano la cultura scientifica e la tradizione umanistica. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e imparare a riflettere criticamente sulle potenzialità e i limiti delle stesse per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il **Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente approfondite negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze chimiche, biologiche, fisiche, matematiche, all'informatica e alle rispettive applicazioni. Tali competenze sono acquisite mediante numerose attività pratiche e operative nei laboratori (di biologia, chimica, fisica e informatica) che approfondiscono la conoscenza di concetti, principi, teorie scientifiche e delle rispettive applicazioni. Lo studio dell'informatica, caratterizzante questo percorso, permette allo studente di analizzare i passi logici necessari alla risoluzione di un problema, alla sua modellizzazione e all'interpretazione quantitativa dei dati sperimentali dai quali ricavare leggi generali.

Il **Liceo Musicale** è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica ed allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

### 2.3.2 I QUADRI ORARI DEGLI INDIRIZZI

Percorsi in vigore per tutte le classi degli indirizzi presenti in Istituto nel triennio 2016-2019:

	Liceo Scientifico					Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate					Liceo Musicale				
	1°		2° biennio			1° biennio		2° biennio			1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia e geografia *	3	3	-	-	-	3	3	-	-	-	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Matematica **	5	5	4	4	4	5	4	4	4	4	3	3	2	2	2
Informatica	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-
Fisica	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	3	3	3	3	4	5	5	5	2	2	-	-	-
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Esecuzione ed interpretazione											3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione											3	3	3	3	3
Storia della musica											2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme											2	2	3	3	3
Tecnologie musicali											2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>											<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* due ore di storia e un'ora di geografia

\*\* con informatica al primo biennio del Liceo scientifico e del Liceo musicale

\*\*\* biologia, chimica, scienze della Terra

**Nel quinto anno, in alcune discipline non linguistiche, in base delle norme vigenti è previsto l'insegnamento in lingua inglese secondo la metodologia CLIL di una selezione di contenuti.**

CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua diversa dall’italiano)

Nell’ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola secondaria di secondo grado, l’articolo 10, comma 5, del Regolamento (DPR n. 89/2010) introduce anche nel Liceo scientifico e musicale l’insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. La nota ministeriale 4969 del 25 luglio 2014 ha emanato delle norme transitorie, data la mancanza degli organici richiesti della normativa nella maggior parte delle scuole: l’insegnamento della DNL in lingua straniera viene introdotto in modo graduale per consentire ad un ampio numero di docenti di completare le attività di formazione. A partire dal 2012/2013 alcuni docenti dell’Istituto seguono l’attività di autoformazione finalizzata al conseguimento della certificazione di lingua inglese grazie alla disponibilità del dipartimento di lingue. Dall’anno scolastico 2014/2015 l’Istituto ottempera alla disposizione nel modo più efficace possibile, attivando in ogni classe quinta unità didattiche con la metodologia CLIL affidate a docenti del consiglio di classe in possesso, nella maggioranza dei casi, del livello B2 di conoscenza della lingua. L’Istituto incoraggia lo svolgimento di moduli e unità didattiche in modalità CLIL anche negli altri anni di corso, affinché gli studenti acquisiscano una conoscenza ed una visione interculturale, migliorino le competenze comunicative attraverso un approccio plurilinguistico e si preparino così alle lezioni CLIL del quinto anno.

L’Istituto ha presentato la candidatura al progetto europeo Erasmusplus, azione chiave 1, per la mobilità dell’organico, finalizzata in particolare all’attività di formazione CLIL.

### **2.3.3 L’ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

La legge 107/2015, nel commi dal 33 al 43 dell’art.1, rende sistematica l’attività dell’alternanza scuola-lavoro dall’anno scolastico 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la predisposizione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di almeno 200 ore nei licei, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

L’Istituto propone, considerando le potenzialità formative e le possibili ricadute nella didattica tradizionale, un percorso da svolgersi nell’arco del triennio 2015-2018.

Ogni Consiglio di classe, a partire dalle classi terze 2015/2016, progetta un percorso di alternanza scuola-lavoro, con specifiche conoscenze, abilità e competenze che devono essere acquisite ed applicate nell’attività di alternanza. Il percorso è distribuito nell’arco del triennio con le seguenti modalità:

- **terzo anno scolastico** (lezioni di formazione + *stage*, per un totale di circa 70 ore):

Il terzo anno scolastico prevede un’ampia trattazione degli aspetti principali e delle problematiche del mondo del lavoro, così organizzata:

- lezione introduttiva sulle competenze, modalità di svolgimento e verifica del percorso di alternanza;
- corso sulla sicurezza obbligatorio (corso *online* con test valutativo);
- conoscenza dei vari aspetti del lavoro: tre incontri con personalità mondo del lavoro (industriali, amministratori, ricercatori, ...);
- visita guidata ad un ambiente di lavoro (fabbrica, laboratorio di ricerca, ...);
- corso introduttivo di economia: tre lezioni della durata complessiva di sei ore per introdurre i concetti fondamentali su cui si basa una attività produttiva o di ricerca o *no profit*.

*N.B. Alcune attività saranno previste in orario scolastico, altre al pomeriggio.*

#### **Stage:**

ogni studente dovrà seguire, su programmazione del Consiglio di classe, uno *stage* o durante l’anno

scolastico (preferibilmente nelle ultime due settimane di scuola) o nel pomeriggio o nei periodi extrascolastici. La durata dell'attività di *stage* sarà stabilità dai Consigli di classe in base alle esigenze didattiche del consiglio stesso e degli enti esterni ospitanti. Si prevede, dato l'elevato numero degli studenti che dovrà seguire gli *stage*, una certa flessibilità nei percorsi individuali.

- **quarto anno scolastico** (lezioni di formazione + *stage*, per un totale di circa 70 ore):

Il quarto anno scolastico prevede di continuare, ad un livello di approfondimento maggiore, la trattazione degli aspetti principali e delle problematiche del mondo del lavoro; sono state ipotizzate le seguenti attività:

- verifica dello *stage*: ogni studente relazionerà oralmente, ai membri del Consiglio di classe, i risultati conseguiti in seguito all'attività di *stage* e risponderà a quesiti di verifica formulati dagli stessi Consigli di classe;
- corso *Career day*: incontri pomeridiani con differenti figure professionali, stabilite dalla Commissione Alternanza;
- conoscenza dei vari aspetti del lavoro: incontro con personalità mondo del lavoro (industriali, amministratori, ricercatori, ...);
- corso di economia avanzato: tre lezioni della durata complessiva di otto ore per approfondire gli aspetti e le problematiche fondamentali su cui si basa un'attività produttiva o di ricerca o *no profit*;
- attività lavorativa nella scuola: gli studenti utilizzeranno le ore per attività di miglioramento di alcune attività o strutture dell'Istituto (aggiornare schede di laboratorio/presentazioni didattiche, attività in biblioteca, messa a punto di nuove metodiche, possibilità di svolgere attività didattiche per altri studenti o realtà del territorio).

**Stage:**

ogni studente dovrà seguire, su programmazione del Consiglio di classe, uno *stage* o durante l'anno scolastico (preferibilmente nelle ultime due settimane di scuola) o nel pomeriggio o nei periodi extrascolastici. La durata dell'attività di *stage* sarà stabilità dai Consigli di classe in base alle esigenze didattiche del consiglio stesso e degli enti esterni ospitanti. Si prevede, dato l'elevato numero degli studenti che dovrà seguire gli *stage*, una certa flessibilità nei percorsi individuali.

- **quinto anno scolastico** (lezioni di formazione + *stage*, per un totale di circa 60 ore):

Il quinto anno scolastico prevede una riduzione del monte ore, in vista dell'Esame di Stato. Anche le attività ipotizzate sono pensate nell'ottica di fornire informazioni e competenze utili per un futuro percorso universitario e/o lavorativo. È stata formulata la seguente proposta:

- verifica dello *stage*: ogni studente relazionerà oralmente, ai membri del Consiglio di classe, i risultati conseguiti in seguito all'attività di *stage* e risponderà a quesiti di verifica formulati dagli stessi Consigli di classe;
- preparazione del curriculum personale: figure professionali forniranno agli studenti informazioni utili nella compilazione del curriculum personale e per sostenere colloqui di lavoro;
- corso *start-up*: corso di conoscenza relativo alla nascita di *start-up*;
- attività lavorativa nella scuola: gli studenti utilizzeranno le ore per attività di preparazione o miglioramento o potenziamento di alcune procedure, strumentazioni, metodiche, etc. dell'Istituto (aggiornare schede di laboratorio, creare presentazioni didattiche, attività in biblioteca, preparazione e messa a punto di nuove metodiche sperimentali, possibilità di svolgere attività didattiche ad altri studenti o realtà del territorio). Si prevede altresì la documentazione completa del percorso formativo triennale, da inserire obbligatoriamente sia nel percorso formativo del singolo studente sia nelle prove dell'Esame di Stato.

### **Stage:**

ogni studente dovrà seguire, su programmazione del Consiglio di classe, uno *stage* o durante l'anno scolastico (preferibilmente nelle ultime due settimane di scuola) o nel pomeriggio o nei periodi extrascolastici. La durata dell'attività di *stage* sarà stabilità dai Consigli di classe in base alle esigenze didattiche del consiglio stesso e degli enti esterni ospitanti. Si prevede, dato l'elevato numero degli studenti che dovrà seguire gli *stage*, una certa flessibilità nei percorsi individuali.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso l'attività di alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico. In base ai risultati degli Esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'Istituto attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 11 del P.R. 89 del 2010 per i Licei.

## **2.4 LA VALUTAZIONE**

La valutazione è il risultato di un'osservazione documentata dei comportamenti degli studenti relativi agli obiettivi educativi (che si concretizza nel voto di condotta) e dei risultati delle prove di verifica del conseguimento degli obiettivi cognitivi (che si esprime attraverso i voti di profitto). Ad essa concorrono quindi entrambi gli aspetti.

La valutazione del lavoro didattico è basata sull'equità e sulla trasparenza e fornisce ai docenti e agli studenti indicazioni sul proprio operato. La responsabilità di tale atto, per legge, compete al Consiglio di classe per soli docenti ed è il risultato di un articolato percorso a cui concorrono tutti gli organi dell'Istituto.

Il Collegio docenti stabilisce nel PTOF gli obiettivi educativi e cognitivi e li declina, descrivendone i livelli. I Dipartimenti disciplinari organizzano percorsi di lavoro (contenuti e metodi) equivalenti per le classi parallele, definiscono le competenze minime, individuando così la soglia di sufficienza e predispongono le griglie di valutazione delle diverse tipologie di prova. Il Consiglio di classe adatta alla situazione della singola classe la proposta didattica dei Dipartimenti, in relazione alla contingente situazione di apprendimento degli studenti. Il singolo docente poi, nella sua libertà di insegnamento, opera per realizzare questo percorso.

I momenti istituzionali della valutazione, stabiliti dal Collegio docenti, sono due per tradizione consolidata. Obbligatoria è la comunicazione alle famiglie di tutti i risultati ottenuti dagli studenti.

Il primo momento coincide con lo scrutinio del primo quadrimestre: in esso si valuta la prima fase del lavoro e si ricavano indicazioni per la prosecuzione dello stesso da parte sia dei docenti sia degli studenti; inoltre si individuano gli studenti con profitto insufficiente in alcune discipline al fine di organizzare la conseguente attività di recupero.

Il secondo consiste nello scrutinio finale, articolato in due tempi: a giugno sono definite, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti, le ammissioni alla classe successiva, le non ammissioni e le sospensioni di giudizio; ad agosto si tengono gli scrutini integrativi degli studenti con sospensione del giudizio, per i quali sono stati organizzati interventi di recupero e prove di verifica nelle discipline risultate insufficienti a giugno.

### **Sulla pratica della copiatura**

In questi ultimi anni si è sempre più estesa la pratica della copiatura, favorita anche dalla diffusione

delle nuove tecnologie. A tale riguardo, l’Istituto ritiene fondamentale il richiamo alla correttezza e al rispetto delle regole. Sprona al rigore non il desiderio di punire, ma la volontà di educare al rispetto di sé, degli altri, delle istituzioni; all’assunzione delle proprie responsabilità; alla soddisfazione di un successo ottenuto da sè stessi, onestamente, non cedendo alla tentazione della facile scorciatoia. La copiatura, inoltre, sottrae senso alla necessità dello studio, all’attenzione in classe, alla continuità dell’impegno, vanificando le finalità del percorso formativo intrapreso.

#### **2.4.1 LE MODALITÀ DI VERIFICA**

I Dipartimenti disciplinari stabiliscono il numero minimo, la tipologia, il livello di difficoltà e i parametri di misurazione delle verifiche a cui sottoporre gli studenti nel corso dell’anno. Le verifiche possono presentare diverse tipologie (elaborati scritti svolti in classe o a casa, interrogazioni orali, interrogazioni scritte, prove scritte, pratiche e di laboratorio). Le prove sono costruite per obiettivi, che sono comunicati agli studenti, per favorire la trasparenza e il miglioramento della pratica della valutazione. Infatti, la misurazione delle positività e la correzione degli errori contenuti nell’elaborato (espressa con punteggi, con indicazioni sintetiche o giudizi discorsivi) permettono agli studenti di rendersi conto dei propri punti di forza o delle lacune su cui impegnarsi per migliorare le prestazioni. Al tempo stesso i risultati delle verifiche, strutturate per obiettivi, chiariscono al docente la validità della propria azione didattica e gli permettono di regolarla in base agli obiettivi comuni e alla realtà della classe, riprendendo -se necessario- gli argomenti, recuperando le competenze oppure evidenziando e potenziando quelle già acquisite dagli studenti. Infine, il docente trasforma la misurazione della prova attribuendo un voto che concorrerà alla valutazione, in relazione alle soglie di sufficienza chiarite dal proprio Dipartimento, al livello generale della classe ed al percorso di apprendimento del singolo studente.

Gli elaborati sono corretti normalmente entro un massimo di quindici giorni scolastici dalla data di svolgimento e comunque prima della prova successiva della medesima tipologia.

Si ritiene opportuno riconsiderare il percorso didattico allorché la correzione di una prova evidenzi un numero di insufficienze superiore al 50%. In questo caso si attuano strategie didattiche di recupero adeguate alla classe (pause o rallentamenti nel programma, lavori a gruppi, eccetera) prevedendo un momento successivo di verifica.

Il voto dell’interrogazione orale è comunicato tempestivamente e, comunque, non oltre la lezione successiva; il docente motiva verbalmente il voto e fornisce indicazioni per lo studio individuale atte a migliorare la prestazione.

In ciascun quadriennio gli studenti hanno diritto a due giustificazioni per le interrogazioni non programmate per ogni disciplina che ha più di due ore settimanali e ad una sola giustificazione per quelle discipline che hanno fino a due ore settimanali. Tale consuetudine tende a promuovere la responsabilità nell’organizzazione del proprio lavoro da parte degli studenti.

#### **2.4.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Ai fini della valutazione, il Consiglio di classe tiene conto dell’insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell’anno scolastico.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

La valutazione del comportamento pari a 5/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta, in base alla normativa vigente, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo di studi. Il Collegio dei docenti, coerentemente con il “Regolamento di Istituto” e con lo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, per la valutazione del comportamento prende in

considerazione i seguenti parametri: impegno, rispetto della persona, rispetto delle norme di sicurezza e dei beni pubblici e privati, partecipazione all'attività didattico-educativa sintetizzati nei tre obiettivi: **impegno, responsabilità, partecipazione.**

La proposta di voto scaturisce dalla media dei livelli raggiunti nei tre obiettivi considerati, secondo quanto indicato nelle successive tabelle di sintesi. L'assegnazione del voto "5" è attribuita dal Consiglio di classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità e se sussistono le seguenti condizioni e motivazioni:

- lo studente/la studentessa è stato/a destinatario/a di almeno una sanzione disciplinare fra quelle che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sul comportamento dal Regolamento di disciplina dell'Istituto (il Consiglio di Istituto è l'organo competente ad irrogare la sanzione, ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)
- lo studente/la studentessa, successivamente alla sanzione di cui al punto precedente e a seguito delle azioni di natura educativa e riparatoria messe in atto come previsto dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

La valutazione di insufficienza è sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe.

Valutazione del comportamento			
PARAMETRI	INDICATORI	LIVELLI	SINTESI
<b>impegno</b>	regolarità e completezza nello svolgimento del lavoro	5	continue e complete
		4	costanti
		3	accettabili
		2	discontinue e parziali
		1	assenti
<b>responsabilità</b>	correttezza verso le persone, l'ambiente di lavoro e rispetto delle regole della scuola	5	esemplare
		4	positiva
		3	nella media
		2	incerta
		1	assente
<b>partecipazione</b>	presenza alle lezioni	5	attiva e propositiva
		4	attenta e costante
		3	attenta ma prevalentemente passiva
		2	passiva
		1	estranea e/o di disturbo

Tabella guida per l'attribuzione del voto di condotta			
Media degli obiettivi educativi	sanzioni disciplinari		
	assenti	presenti	
	voto		voto
		Sospensione>15 gg. senza ravvedimento	5
1 ≤ <b>M</b> < 2	6	Sospensione > 15 gg. con ravvedimento o ≤ 15 gg. senza ravvedimento	6
2 ≤ <b>M</b> < 2,8	7	Sospensione > 15 gg. con ravvedimento	7
2,8 ≤ <b>M</b> < 3,6	8	Max. un richiamo scritto*	8**
3,6 ≤ <b>M</b> < 4,4	9	nessun richiamo scritto	9**
4,4 ≤ <b>M</b> ≤ 5	10	nessun richiamo scritto	10**

\* Il richiamo scritto è una nota sul registro di classe comunicata ufficialmente alla famiglia dal Dirigente Scolastico

\*\* In presenza di richiami scritti in numero superiore a quanto specificato in tabella il Consiglio di Classe può deliberare l'abbassamento di un punto del voto di condotta all'interno della corrispondente banda della media.

#### 2.4.3 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Costituisce punto di riferimento per i Consigli di classe la griglia di valutazione degli obiettivi cognitivi, stabilita dal Collegio dei docenti e comune a tutte le discipline, riportata di seguito.

Per i criteri di valutazione, in particolare, si fa riferimento alle definizioni contenute nel documento tecnico allegato al D.M. 22 agosto 2007 n. 139 per le seguenti definizioni, da ricondurre al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contenuto nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 7 settembre 2006.

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità** (qui chiamate Abilità/Capacità): indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

OBIETTIVI COGNITIVI				
CONOSCENZA	conoscenza dei contenuti disciplinari	5	completa ed approfondita in tutti i dettagli	
		4	adeguata dei contenuti proposti	
		3	generale ma superficiale dei contenuti minimi	
		2	lacunosa e frammentaria	
		1	quasi nulla	
ABILITÀ	applicazione e rielaborazione	5	efficaci, sicure e originali anche in contesti nuovi	
		4	efficaci e adeguate in relazione alle procedure proposte	
		3	essenziali e accettabili in contesti noti	
		2	limitate e incerte anche in contesti noti	
		1	molto limitate o assenti	
COMPETENZA	responsabilità e autonomia nel lavoro scolastico	5	Utilizzo pieno ed efficace delle ottime conoscenze e abilità possedute, in situazioni anche non note. Organizzazione pienamente autonoma del lavoro individuale e uso funzionale di metodologie e strumenti.	
		4	Utilizzo autonomo delle conoscenze e abilità possedute in contesti noti. Organizzazione sicura del lavoro individuale e uso consapevole di metodologie e strumenti.	
		3	Utilizzo parzialmente autonomo delle conoscenze e abilità possedute solo in contesti noti. Organizzazione semplice del lavoro individuale e uso non sempre rigoroso di metodologie e strumenti.	
		2	Utilizzo limitato delle conoscenze e abilità possedute. Organizzazione solo guidata del lavoro individuale e uso parziale di metodologie e strumenti.	
		1	Utilizzo non rilevabile o non pertinente delle conoscenze e abilità possedute. Organizzazione assente e uso improprio di metodologie e strumenti.	

## **2.5 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE**

Il Consiglio di classe del secondo anno del primo biennio è chiamato, per norma di legge (D.M. 9 27.01.2010), a certificare il livello delle competenze di base acquisite dagli studenti con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

I Dipartimenti disciplinari hanno predisposto delle tabelle per l'osservazione e la misurazione delle competenze, a partire dal Decreto Fioroni (22 AGOSTO 2007) e dal modello di Certificato emanato del Ministero (D.M. 9 27.01.2010), approvate dal Collegio docenti.

In apertura d'anno scolastico, i Dipartimenti rivedono e migliorano tali strumenti tenendo conto dell'esperienza acquisita nell'anno precedente e dell'analisi delle prove INVALSI effettuate dai Dipartimenti di italiano e matematica.

Tali tabelle nel corso dell'anno scolastico orientano e guidano la programmazione del lavoro didattico/disciplinare dei docenti e la costruzione delle prove di verifica.

Ogni docente può, in questo modo, arrivare alla certificazione delle competenze nella propria area o asse disciplinare (lingua italiana, lingua straniera, arte, matematica, scienze, storia e cittadinanza attiva, musica) con buona precisione, superando la corrispondenza immediata tra voto e competenza.

Le competenze di base tuttavia contengono aspetti trasversali che coinvolgono tutte le discipline e il profilo dello studente nasce dall'osservazione comune. Tutti i docenti della classe hanno quindi presente, nel lavoro didattico, le declinazioni delle competenze di base contenute nel Certificato.

Alla fine del secondo quadri mestre, prima dello scrutinio, gli insegnanti coinvolti direttamente nella certificazione delle competenze di base delle singole aree o assi disciplinari formulano per ogni studente una proposta sintetica di livello di certificazione della competenza (Base- Intermedio- Avanzato), per asse o area, derivante dall'osservazione delle singole competenze della disciplina, come indicato nel Certificato. Presentano poi tale proposta in una tabella a doppia entrata che contiene i nomi degli studenti di una classe e le competenze di base, per ciascun asse.

Nella parte conclusiva dello scrutinio, il Consiglio di classe, sulla base delle tabelle compilate e dopo che altri docenti sono intervenuti in modo discorsivo sugli aspetti trasversali delle competenze, perfeziona le proposte e compila il Certificato.

Nel Liceo Musicale, la certificazione delle competenze di base avviene anche per l'asse musicale. A tal fine concorrono:

- le osservazioni delle singole competenze nelle discipline musicali;
- una prova multidisciplinare (strumentale e analitico-musicale) effettuata al termine del secondo quadri mestre, alla presenza di un docente di strumento del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano che verifica il livello di abilità strumentale raggiunto in relazione ai percorsi pre-accademici del Conservatorio.

## **2.6 LE PROVE COMUNI**

Le prove comuni coinvolgono ciascun dipartimento disciplinare nelle fasi di progettazione, svolgimento, verifica e valutazione e favoriscono il confronto e l'arricchimento reciproco. Esse sono prodotto e verifica di un percorso didattico esplicito, comune e condiviso, riguardante una parte di programma svolto o una serie di argomenti trattati (prova sommativa) e vengono possibilmente attuate in tutte le classi nelle discipline scelte per i vari anni di corso. Ciascun dipartimento, a settembre, propone il calendario delle prove comuni di propria competenza; la dirigenza, acquisiti tali dati, provvede alla loro armonizzazione.

Per l'effettuazione di tali prove i Dipartimenti rispettano i seguenti criteri:

- contenere il numero delle prove per ciascun anno di corso, coordinandosi tra le varie discipline, al fine di ottenere un'equa distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- monitorare l'efficacia delle prove e delle griglie utilizzate per la loro valutazione, ricavando indicazioni per eventuali miglioramenti
- valutare la possibilità che vengano effettuate prove differenziate per indirizzo
- comunicare al Collegio docenti le riflessioni sulle prove comuni e sugli aggiustamenti didattici messi in atto a seguito dei risultati ottenuti.

## **2.7 LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni avviene mediante la pagina personale web.

I colloqui periodici si svolgono successivamente ai Consigli di classe infra-quadrimestrali, in cui si valuta il profitto degli studenti, e agli scrutini.

Nel caso di studenti in difficoltà il Coordinatore compila una scheda con la quale si invitano i genitori e lo studente ad attivarsi per fissare dei colloqui con i docenti delle discipline coinvolte o con lo stesso Coordinatore, nei quali si possa riflettere sulla situazione emersa ed individuare strategie di miglioramento. Tali colloqui si svolgono durante le ore di ricevimento, mattutine e pomeridiane, programmate per l'anno scolastico in corso.

## **2.8 GLI SCRUTINI**

L'ordinanza ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 prescrive che il Collegio docenti determini i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe.

La fase di valutazione *in itinere* e complessiva del raggiungimento degli obiettivi è attuata dal Consiglio di classe nello scrutinio intermedio e finale. Al fine della valutazione dello studente, costituiscono punto di riferimento per i Consigli di classe le schede di valutazione degli obiettivi educativi e cognitivi. In esse sono sintetizzate le conoscenze e le competenze disciplinari, valutate da ciascun docente nella propria disciplina, che confluiscano in una proposta di voto basata su:

- un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate;
- una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente;
- l'analisi dell'anno di corso frequentato e la realtà complessiva della classe.

L'Istituto, dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati ***gli interventi didattici finalizzati*** al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le ***operazioni di verifica finale*** sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti della classe e/o della scuola.

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate e dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, procede all'integrazione dello scrutinio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla classe successiva. Per gli studenti del terz'ultimo e penultimo anno di corso,

per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del credito scolastico nella misura prevista dalla normativa vigente.

**Per gli alunni che hanno frequentato l'anno all'estero**, con riferimento alla Nota Ministeriale prot. 843 10 aprile 2013, le esperienze di studio all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico (escludendo gli alunni dell'ultimo anno) sono valide per la riammissione e sono valutate ai fini degli scrutini, in base alla loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali. In particolare, il Consiglio di classe individua un percorso essenziale di studio centrato sui contenuti fondamentali ritenuti utili per la frequenza dell'anno successivo e in base a questo:

- riconosce e valuta le competenze acquisite all'estero sulla base della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente
- se necessario sottopone lo studente a prove integrative in modo da pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti e permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa vigente.

## **2.8.1 I CRITERI RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di seguito precisati.

### **2.8.1.1 Scrutini intermedi**

Nei casi incerti, l'assegnazione della sufficienza o dell'insufficienza è decisa sulla base della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento e della possibilità, da parte dello studente, di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti.

### **2.8.1.2 Scrutini finali**

Come previsto dalle disposizioni contenute nei D.L. 59 del 19.2.2004 e D.L. 226 del 17.10.2006 riprese dal D.P.R. 122 del 22.6.2009, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale delle lezioni.

#### **• *Per gli studenti dei primi quattro anni di corso***

I singoli docenti propongono il voto relativo alla propria disciplina tenendo conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- dell'esito delle verifiche relative ad iniziative di recupero e sostegno;
- della possibilità di superare con uno studio personale ed autonomo eventuali modeste incertezze.

Sono ammessi alla classe successiva coloro che, a giudizio del Consiglio di classe, vengono valutati positivamente in ciascuna disciplina.

Per coloro che presentano invece una o più insufficienze, il Consiglio di classe procede alla valutazione della possibilità o meno da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti entro il termine dell'anno scolastico, anche attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. Nella valutazione di cui sopra il Consiglio di classe tiene conto del profilo globale dello studente, considerando di norma, le seguenti voci:

- numero/qualità delle insufficienze e discipline interessate;
- scostamento rispetto alla situazione di partenza;
- precedenti promozioni con "sospensione del giudizio" e permanenza di difficoltà nella/e disciplina/e interessata/e;
- diligenza, impegno, interesse, partecipazione;
- conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali.

### **Integrazione dello scrutinio finale**

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio per l'integrazione dello scrutinio finale, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio, sulla base dei seguenti parametri:

- esito delle verifiche finali;
- significativo miglioramento nella/e disciplina/e oggetto della sospensione;
- precedenti promozioni con "sospensione del giudizio" e permanenza di difficoltà nella/e stessa/e disciplina/e.

Il voto finale esprime un giudizio complessivo sull'apprendimento disciplinare dell'intero anno scolastico.

- **Per gli studenti dell'ultimo anno**

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPR 122/2009, sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che, nello scrutinio finale, conseguono in ciascuna disciplina e nel comportamento una votazione non inferiore a 6/10. Per gli studenti ammessi, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del credito scolastico nella misura prevista dalla normativa vigente.

## **2.8.2 I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

I Consigli di classe, in sede di svolgimento degli scrutini finali, assegnano agli alunni del triennio il punteggio per il riconoscimento dei crediti scolastici nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 99 del 16 dicembre 2009 riportata in fondo al paragrafo, in base ai seguenti criteri:

1. la partecipazione a tutte le attività strettamente connesse ai vari ambiti disciplinari con esiti positivi certificati da esami o prove finali (First Certificate con valutazione B o A, corsi di approfondimento, eccetera) e alle competizioni scientifiche con esito tra i primi 10 classificati della seconda fase (provinciale/regionale) può comportare, in caso di profitto disciplinare positivo ( $> 6$ ), l'aumento di un punto del voto di profitto stesso; lo stesso incremento è applicato in Scienze motorie e sportive se ricorrono le condizioni stabilite dal corrispondente Dipartimento;
2. il Consiglio di classe attribuisce il punteggio **massimo** della corrispondente banda di oscillazione nei seguenti **due casi**:
  - a. il profitto supera almeno di 0,5 la parte intera della media;
  - b. ricorrono **almeno TRE** delle seguenti condizioni:
    - b.1 la frequenza scolastica supera il 95% del monte ore complessivo tenendo conto delle motivazioni delle assenze;
    - b.2 lo studente si avvale dell'IRC o delle Attività alternative proposte e documentate dall'Istituto con il profitto di "buono/ottimo" ;
    - b.3 lo studente ha seguito (per almeno il 75% del monte ore) un laboratorio o un corso extracurricolare proposto dall'Istituto;
    - b.4 lo studente ha seguito almeno tre o il 75% delle attività culturali (cicli di conferenze, concerti, spettacoli teatrali, open day universitari) riconosciute dall'Istituto;
    - b.5 lo studente ha svolto con continuità le attività di rappresentanza nel Consiglio di Istituto o nella Consulta degli studenti;
    - b.6 sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo (cfr. punto 2.8.3).

Agli studenti che in sede di scrutinio finale o di integrazione dello stesso sono ammessi alla classe successiva con valutazioni di sufficienza attribuite dal Consiglio di classe a maggioranza, è assegnato di norma il punteggio minimo della corrispondente banda di oscillazione.

Lo stesso criterio è applicato nell'occasione dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

<b>TABELLA A – D.M. 99 del 16 dicembre 2009 – Credito scolastico</b>			
media dei voti <b>M</b>	credito scolastico (punti)		
	classe terza	classe quarta	classe quinta
<b>M=6</b>	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

### **2.8.3 I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo (DPR 23.07.98 n. 323 art. 12, DM 24.02.2000 n. 49 art.1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione ed è accertata dal Consiglio di classe.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Il credito formativo derivante da una "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola", sulla base della documentazione rilasciata dall'ente esterno relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito e prodotta al Consiglio di classe entro il 15 maggio, viene riconosciuto per le attività e con le documentazioni di seguito indicate:

- stage, attestato finale di partecipazione;
- stage formativi di volontariato e/o attività di volontariato, attestato finale di partecipazione;
- corsi di lingua in Italia o all'estero, attestato di frequenza che riporti il livello (classificazione QCER) del corso;
- esami di certificazione internazionale delle competenze linguistiche, certificato di superamento dell'esame riportante la data di svolgimento e la valutazione conseguita;
- esami di certificazione di livello pre-accademico presso i Conservatori di musica, certificato di superamento dell'esame riportante la data di svolgimento e la valutazione conseguita;
- riconoscimenti in concorsi di esecuzione musicale, attestato riportante il premio ottenuto;
- partecipazioni a corsi di perfezionamento o master di esecuzione musicale per un numero minimo di 10 ore, attestato finale di partecipazione;
- per i attività musicali extrascolastiche, corsi musicali e/o culturali presso istituti o associazioni riconosciute, attestato di frequenza e/o partecipazione;
- attività sportive:
  - a.** attestato di atleta praticante presso società affiliate alle federazioni sportive ufficiali
  - b.** attestazione del conseguimento di un brevetto di istruttore o arbitro;
- esperienza di animazione presso enti o associazioni, attestato di animatore.

Gli **attestati** finali di partecipazione, compilati su carta intestata, devono riportare:

- una sintetica descrizione dell'esperienza;
- la durata dell'esperienza ed il luogo dove essa si è realizzata;
- le competenze acquisite nel corso dell'attività in termini di sapere e/o saper fare.

È ammessa l'autocertificazione nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni; essa deve contenere gli stessi elementi richiesti per l'attestato di cui sopra.

## **2.9 LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO (CARENZE RISCONTRATE NEL CORSO DELL'ANNO) E DI RECUPERO (CARENZE FORMALMENTE RISCONTRATE IN SEDE DI SCRUTINIO)**

I Consigli di classe procedono all'analisi delle cause dell'insuccesso scolastico, all'individuazione degli strumenti didattici finalizzati al recupero, alla conseguente attivazione di interventi in accordo con i Dipartimenti disciplinari, alla valutazione degli esiti.

La progettazione delle attività di recupero si articola tenendo conto di diversi aspetti:

- analisi da parte dei Consigli di classe della situazione di fatto e adattamento allo specifico contesto della classe;
- indicazioni dei Dipartimenti disciplinari che elaborano le linee didattiche comuni, individuano i nuclei essenziali relativi alla disciplina di competenza, predispongono percorsi didattici di recupero;
- attenzione alla specificità delle singole discipline e conseguente individuazione di adeguate tipologie di intervento;
- individuazioni di strategie di recupero che privilegino gli aspetti metodologici piuttosto che contenutistici;
- diversificazione delle strategie di recupero che possono anche comprendere attività di gruppo e pratiche di natura laboratoriale;
- utilizzo dell'eventuale organico funzionale e dell'autonomia.

### **Tipologia degli interventi di sostegno e di recupero:**

**Corsi di recupero:** si articolano indicativamente su 9 ore; sono rivolti preferibilmente ad alunni di classi parallele e prevedono una verifica finale.

- Il Consiglio di classe individua, di norma in sede di scrutinio, le carenze presenti e la necessità di attivazione del corso.
- Il Dipartimento disciplinare progetta il corso di recupero, elabora il percorso didattico e individua modalità di verifica e valutazione.
- I corsi si svolgono: durante la settimana "a classi aperte" oppure durante l'anno scolastico al di fuori dell'orario curricolare oppure durante il periodo estivo.

La proposta dei corsi di recupero programmati per il singolo studente è portata a conoscenza della famiglia. Ove la medesima non intenda avvalersene, deve darne comunicazione formale all'Istituto. In ogni caso, secondo la normativa vigente, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche di fine corso programmate (che possono essere scritte o orali) e del cui esito le famiglie sono informate.

**Sportelli help:** organizzati dai Dipartimenti disciplinari. Si tratta di una forma di sostegno "responsabile": gli studenti interessati si prenotano sulla base del calendario di disponibilità dei docenti predisposto dal Dipartimento e indicano l'argomento che desiderano affrontare; gli stessi si presentano nell'orario prenotato e trovano nel docente aiuto e supporto sui contenuti e sulle questioni specifiche che hanno richiesto.

**Interventi di sostegno:** di durata non superiore alle 6 ore, sono rivolte a gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele; la verifica dell'attività è di norma inserita nelle verifiche curricolari.

- Il Consiglio di classe individua le carenze presenti e la necessità di attivazione dell'intervento di sostegno.
- Il Dipartimento disciplinare coordina l'organizzazione e la progettazione degli interventi.
- L'attività si svolge al di fuori delle ore curricolari.

**Corsi di recupero metodologico:** di durata non superiore alle 6 ore, sono riservati di norma alle classi prime. Si tratta di attività di carattere “trasversale”, non collegate a una singola disciplina, finalizzate a supportare quando necessario gli studenti nell’acquisizione di una metodologia di lavoro efficace sia per quanto riguarda la qualità della presenza in classe (attenzione, gestione degli appunti...) che per quanto riguarda il lavoro domestico (tempi e modalità di studio).

- Il Consiglio di classe individua la necessità di attivazione dell’intervento e si occupa della sua progettazione.
- L’attività si svolge al di fuori delle ore curricolari.

**Recupero in itinere:** si svolge durante le ore curricolari e coinvolge tutta la classe che può, se necessario, essere divisa in due gruppi, uno di approfondimento autonomo e l’altro di recupero con il docente. È anche possibile prevedere un’articolazione diversa da quella per classe, possono cioè essere predisposti calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione di gruppi di studenti provenienti da classi parallele, per far fronte sia alle necessità di recupero che a quelle di valorizzazione delle eccellenze. Le attività così organizzate sono computabili ai fini del raggiungimento del monte-ore annuale di lezione previste.

**Interventi di peer-to-peer education:** con l’apporto dei docenti dell’organico del potenziamento nel ruolo di facilitatori dei processi di apprendimento.

### **3. IL POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

L’insieme delle attività di potenziamento dell’offerta formativa dell’Istituto assume valenza orientativa e mira all’approfondimento delle conoscenze ed all’acquisizione e al consolidamento di competenze e abilità. È funzionale all’inclusione e alla valorizzazione delle diversità così come alla promozione delle eccellenze per un inserimento degli studenti nella società contemporanea e nel mondo del lavoro quali cittadini attivi e responsabili.

L’Istituto favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e per questo programma attività specifiche volte a sostenere e a sviluppare motivazioni e attitudini, avvalendosi dei docenti curricolari e dei docenti dell’organico del potenziamento. Le competenze da potenziare, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 comma 15, sono prioritariamente le seguenti.

- 1.** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell’unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL.
- 2.** Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.
- 3.** Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4.** Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economica e finanziaria e di educazione all’auto-imprenditorialità.
- 5.** Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6.** Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in riferimento ad alimentazione, educazione fisica e sport, e attenzione alla tutela del diritto

- allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 7.** Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
  - 8.** Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
  - 9.** Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
  - 10.** Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
  - 11.** Attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno.
  - 12.** Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
  - 13.** Individuazione di percorsi e interventi idonei alla valorizzazione del merito degli studenti.
  - 14.** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti non italofoni, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, a livello di reti di scuole e col supporto del CPIA.
  - 15.** Potenziamento delle attività di orientamento.

Le attività per il potenziamento dell'offerta formativa sono qui di seguito articolate per **AREE** e vengono declinate nei **PROGETTI** approvati annualmente dal Collegio docenti, in coerenza con le competenze da potenziare sopra elencate. Essi fanno parte integrante della programmazione didattica perché contribuiscono alla definizione del profilo culturale dell'Istituto. Il dettaglio delle attività progettuali è allegato al PTOF per ciascuna annualità del triennio di riferimento.

### **3.1 AREA DELLA VALORIZZAZIONE E DEL SUCCESSO FORMATIVO**

#### **3.1.1 LA SETTIMANA A "CLASSI APERTE"**

Lungo il corso dell'anno l'Istituto organizza una settimana con orario delle lezioni flessibile e con attività da svolgere svincolate dai gruppi classe tradizionali. Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare alle proposte di recupero e approfondimento programmate durante tale periodo.

Le attività di **recupero** sono organizzate sulla base delle esigenze riscontrate al termine del primo periodo valutativo.

Le attività di **approfondimento** possono essere svolte sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno e possono essere incentrate anche su tematiche sollecitate dagli studenti. I gruppi di studenti che vi partecipano sono stabiliti in base all'interesse manifestato dagli stessi sulla base dell'offerta proposta dai vari Dipartimenti e in base alla effettiva possibilità di realizzazione dell'attività stessa. Gli studenti possono accedere a queste attività **se non sono contemporaneamente impegnati nel recupero didattico** che si tengono in quegli stessi giorni. Le varie proposte elaborate dai Dipartimenti sono comunicate agli studenti con buon anticipo affinché essi possano orientarsi nella scelta.

In questa settimana l'orario scolastico è radicalmente diverso da quello consueto, ma ogni docente è impegnato, di norma, secondo il proprio monte ore settimanale.

I progetti (che ne avessero la necessità) possono prevedere la compresenza fra docenti.

I progetti proposti, sia di approfondimento sia di recupero, sono vagliati e approvati dal Collegio docenti.

### **3.1.2 LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL CURRICOLO**

L'Istituto promuove il dialogo interculturale e valorizza la dimensione internazionale del proprio curricolo come previsto dalla legge 107/2015 comma 7. In particolare:

- pianifica i percorsi curricolari di inglese ed opzionali delle lingue europee (francese e tedesco) per competenze, utilizzando livelli e descrittori del Quadro Europeo di Riferimento per le lingue;
- promuove la certificazione esterna delle competenze linguistico-comunicative preparando gli studenti delle classi quarte all'esame Cambridge First Certificate e offrendo a tutti gli studenti la possibilità di frequentare corsi integrativi pomeridiani biennali di francese e di tedesco per conseguire certificazioni *DELF* di livello B1 e *Goethe Institut* di livello A2 o superiore o B1;
- offre agli studenti l'opportunità di frequentare corsi pomeridiani di conversazione in inglese con esperti madrelingua;
- favorisce l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo predisponendo piani individualizzati alla cui realizzazione concorrono non solo il Consiglio di classe, ma tutte le risorse disponibili in Istituto e nel territorio;
- favorisce la mobilità internazionale individuale dei propri studenti, per la quale si fa riferimento, oltre che alla normativa vigente, ad apposito Regolamento d'Istituto e ad una procedura condivisa che assicura trasparenza e coerenza di comportamento tra i diversi Consigli di classe, effettuando un accurato monitoraggio del progetto prima della partenza, durante il periodo all'estero e in occasione della riammissione nella classe di appartenenza;
- favorisce la partecipazione delle classi a progetti di scambio internazionale anche concorrendo a bandi di finanziamento europei;
- favorisce l'acquisizione di competenze interculturali da parte di docenti e personale promuovendone la partecipazione a progetti europei di job shadowing e di scambio di esperienze professionali;
- offre agli studenti la possibilità di partecipare a brevi soggiorni linguistici intensivi all'estero;
- ospita studenti stranieri (tre/sei mesi o intero anno scolastico) in collaborazione con le associazioni del territorio, promuovendone l'apprendimento dell'italiano e valorizzandone la presenza come risorsa per tutto l'Istituto;
- partecipa ad attività, concorsi e competizioni anche di carattere internazionale;
- collabora con enti e associazioni del territorio nella realizzazione di attività finalizzate all'educazione interculturale;
- sostiene lo svolgimento di moduli e unità didattiche in inglese (modalità CLIL) in discipline non linguistiche allo scopo di favorire negli studenti una conoscenza ed una visione interculturale, e di migliorare le loro competenze comunicative attraverso un approccio plurilinguistico.

### **3.1.3 GARE SCIENTIFICHE E UMANISTICHE**

Gli studenti dell'Istituto, per classi, squadre e a titolo individuale, partecipano a competizioni di carattere nazionale in ambito sia scientifico che umanistico. A titolo esemplificativo:

- olimpiadi di chimica
- olimpiadi di fisica
- olimpiadi di informatica
- olimpiadi di matematica
- matematica senza frontiere e altre gare matematiche
- olimpiadi di italiano

- concorsi letterari
- concorsi grafico-artistici.
- concorsi musicali.

### **3.1.4 POTENZIAMENTI DISCIPLINARI FACOLTATIVI**

Docenti curricolari, dell'organico del potenziamento ed esperti esterni sono a disposizione degli studenti interessati ad approfondire le discipline attraverso cicli pomeridiani di lezioni ed esercitazioni, laboratori, conferenze e seminari. A titolo esemplificativo:

- corsi di conversazione con esperti madrelingua per il rinforzo della competenza linguistico-comunicativa in inglese e corsi di preparazione alle certificazioni internazionali sia in inglese (Cambridge FCE), sia in francese e tedesco;
- gare di fisica per la preparazione degli studenti che partecipano alla fase interprovinciale (ed eventualmente nazionale) delle olimpiadi di fisica attraverso cicli di lezioni ed esercitazioni;
- gare di matematica per la preparazione degli studenti che partecipano alla fase interprovinciale (ed eventualmente nazionale) delle Olimpiadi di Matematica sia individuale sia a squadre.

### **3.1.5 I LABORATORI**

L'Istituto sostiene le proposte finalizzate all'offerta di occasioni di approfondimento, in orario pomeridiano, aperte a tutti gli studenti interessati, in ogni area disciplinare, su proposta dei Dipartimenti e/o dei docenti, in ambito laboratoriale.

### **3.1.6 EDUCAZIONE IN AMBITO GIURIDICO ED ECONOMICO**

L'Istituto, in considerazione dell'importanza che hanno i temi e i problemi dell'economia e del diritto nello studio dell'insegnamento di Storia e Filosofia nonché in una prospettiva di educazione alla cittadinanza che abitui gli allievi a confrontarsi con il dibattito della società contemporanea, ritiene fondamentale che la scuola si doti di una figura professionale con una preparazione ed una competenza specifica nelle discipline giuridico-economiche. Si potrebbe così anche sostenere internamente parte delle attività previste nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

### **3.1.7 LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Ai sensi della normativa concordataria tra Stato italiano e Santa Sede, all'atto dell'iscrizione gli studenti hanno facoltà di scelta se avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (con attribuzione della valutazione in pagella) oppure non avvalersi. In questo secondo caso possono optare per una delle seguenti alternative:

- attività didattiche e formative con docenti della scuola (con attribuzione della valutazione pagella)
- attività di studio e/o di ricerca individuali
- libera attività di studio e /o ricerca
- allontanarsi o assentarsi dall'edificio scolastico.

Per gli studenti che scelgono le attività didattiche e formative con docenti della scuola -di cui al punto a, il Collegio Docenti approva un progetto con queste caratteristiche di fondo:

- fornire a tutti gli studenti che l'hanno richiesta la possibilità di effettuare un serio percorso alternativo all'IRC;
- sperimentare una modalità organizzativa flessibile;
- coinvolgere gli studenti nelle varie fasi della progettazione e dell'attuazione.

Modalità organizzative

- **temi:** le tematiche formulate dai docenti coinvolti, dai dipartimenti, dagli studenti stessi sono

- proposte a tutti gli studenti interessati in una riunione apposita;
- **percorso di lavoro:** viene illustrato ai sottogruppi di studenti che hanno scelto i singoli temi; il progetto, anche con la collaborazione degli studenti, è adeguatamente strutturato (finalità, contenuti, attività previste, strumenti, modalità di formazione, verifiche, valutazione, tempi);
  - **incontri periodici con i docenti di riferimento:** possibilmente a cadenza settimanale, preferibilmente nelle ore in cui si concentrano più studenti interessati;
  - lavoro autonomo, di singoli e di gruppo: si svolge nelle ore eventualmente non coperte dalla presenza di un insegnante;
  - **verifica:** sono previste verifiche orali intermedie, quadriennali e finali con conseguente assegnazione della valutazione in pagella.

## 3.2 AREA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ORIENTAMENTO

### 3.2.1 L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Come previsto dalla normativa vigente, è costituito nell'Istituto il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), al fine di creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione e la solidarietà tra i pari.

L'Istituto, in base alla legge 107/2015 comma 7, alla direttiva ministeriale del 27/12/2012, alla legge 170/2010 ed alle Linee guida per il diritto allo studio, per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), tra cui i non italofoni, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o disabilità, che intraprendono il percorso liceale, in ottemperanza a quanto previsto dal piano annuale per l'inclusione (PAI), si impegna ad individuare ed applicare le condizioni che meglio possono farne emergere le competenze, in collaborazione con lo stesso studente e con la sua famiglia. Ciò nella convinzione che dalla riflessione e dall'attuazione di una didattica dedicata nascono idee e percorsi che, applicati in tutte le classi, possono favorire un curriculum scolastico proficuo e soddisfacente. Inoltre, dato che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali per motivi diversi, l'Istituto si impegna a fornire una risposta personalizzata che favorisca il processo di inclusione.

In base alla documentazione fornita dalla famiglia all'atto dell'iscrizione o successivamente, il Dirigente scolastico individua, in accordo con il referente per l'inclusione scolastica, il Consiglio di classe idoneo ad accoglierlo. I docenti della classe, sotto la guida del Coordinatore di classe, predispongono quanto prima, e non oltre di norma il mese di novembre, un piano didattico personalizzato (PDP) ed eventualmente un piano educativo individualizzato (PEI per studenti con disabilità) recante indicazioni dettagliate e precise sulle misure dispensative e compensative concordate per ogni disciplina, confrontandosi tra loro ed interagendo con la famiglia e con lo studente e consultandosi eventualmente con l'équipe medico-pedagogica che ha redatto la diagnosi.

I Coordinatori, oltre che i docenti delle classi coinvolte e gli insegnanti di sostegno presenti in Istituto, fanno riferimento al referente per l'inclusione scolastica al fine di rendere più lineare il percorso scolastico degli studenti con BES. Il referente per l'inclusione scolastica, inoltre, raccoglie richieste, individua e, se possibile, attua percorsi di aggiornamento per i docenti, facilita lo scambio di informazioni con le famiglie o, se necessario, con i professionisti che hanno in carico lo studente.

Consapevoli che solo un confronto sereno e costante consente di migliorare la didattica, rivedendo i PDP e i PEI *in itinere*, i Consigli di classe curano in modo particolare il dialogo con gli studenti e le rispettive famiglie. L'Istituto mette inoltre a disposizione delle classi con studenti BES tutte le attrezzature didattiche necessarie a favorirne l'apprendimento e facilitarne il lavoro scolastico.

### **3.2.1 L'ACCOGLIENZA E IL SOSTEGNO NELLA CLASSE PRIMA**

Le attività di accoglienza e sostegno nella prima fase di inserimento nell'Istituto si propongono di:

- accompagnare e sostenere in modo il più possibile individualizzato gli studenti della classe prima;
- promuovere un clima sereno e fiducioso anche in presenza di esiti scolastici non soddisfacenti;
- collaborare con le famiglie, in particolare per affrontare eventuali problemi;
- ricercare le cause dell'eventuale insuccesso scolastico e mettere in atto i possibili interventi della scuola e della famiglia per motivare lo studente al raggiungimento del successo formativo.

Sono coinvolte:

- tutte le classi prime;
- il Consiglio di Classe;
- il docente Coordinatore di classe;
- le famiglie degli alunni che, in casi particolari, vengano convocate per sollecitare, nel rispetto del patto educativo di corresponsabilità, una maggiore collaborazione con la scuola.

Le modalità di intervento:

- il Consiglio di Classe, in presenza di situazioni di difficoltà, promuove tempestivamente attività di sostegno che utilizzino per quanto possibile il completamento a 30 delle 27 ore settimanali (le quinte ore di lezione nei giorni in cui l'orario preveda l'uscita alle 12.00);
- nel primo quadri mestre, tali interventi di sostegno sono di carattere metodologico e coinvolgono tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- nel secondo quadri mestre gli interventi sono prevalentemente di tipo disciplinare.

Risorse:

- il Coordinatore di classe;
- il Consiglio di Classe;
- uno psicologo è presente in Istituto a supporto del Coordinatore e/o per incontri con studenti segnalati dal medesimo o che abbiano fatto esplicita richiesta.

### **3.2.3 L'ORIENTAMENTO**

#### **ORIENTAMENTO IN INGRESSO**

La Commissione Orientamento coordina i docenti e gli studenti dell'Istituto che ogni anno organizzano attività di orientamento rivolte a insegnanti, genitori e soprattutto studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio. L'attività di orientamento prevede incontri presso le scuole che ne facciano richiesta o presso i locali dell'Istituto stesso, ove gli studenti interessati possano partecipare ad una presentazione dei corsi e vedere come funzionano i laboratori durante il normale svolgimento delle lezioni. I genitori possono ottenere, su appuntamento, incontri informativi con i docenti dell'Istituto. Nella fase di presentazione, l'Istituto apre le porte ai ragazzi interessati all'iscrizione e alle loro famiglie. Il Dirigente Scolastico, studenti e docenti sono presenti per illustrare i percorsi disciplinari e le varie attività dell'Istituto.

Per il Liceo Musicale ci si propone di avvicinare gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale del territorio, offrendo la possibilità di assistere presso la loro sede a una "presentazione-concerto" dell'indirizzo. Nell'arco di un'ora circa, un gruppo di cinque-sei studenti e due docenti dell'area musicale alternano la descrizione delle caratteristiche di questo percorso scolastico a momenti di esecuzione musicale e a spazi dedicati alle domande. Nel mese di gennaio è prevista inoltre, su richiesta, la possibilità di assistere alle lezioni

pomeridiane di esecuzione e interpretazione.

## **ORIENTAMENTO IN USCITA**

La Commissione per l'orientamento seleziona, comunica e coordina le proposte dei vari atenei rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte, al fine di garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi orientative, concertate tra l'Istituto e le università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile. Per il Liceo Musicale sono previste, inoltre, iniziative di raccordo con gli istituti AFAM, in particolare col Conservatorio "G. Verdi" di Milano, col quale è attiva una specifica Convenzione.

La partecipazione in orario extracurricolare qualora sia possibile, a seminari, stage, lezioni di approfondimento presso l'Istituto, i vari atenei e le altre agenzie del territorio, contribuisce al credito scolastico dello studente. La Commissione si fa carico, inoltre, di organizzare incontri con figure professionali individuali e/o associate e realtà produttive del territorio affermate nei diversi settori, affinché gli studenti possano confrontarsi in modo diretto con il mondo del lavoro.

Si segnala che gli studenti del quarto e del quinto anno possono partecipare al massimo a due Open Day di ateneo in orario curricolare per ciascun anno scolastico; subordinatamente a questa condizione, l'attestato di partecipazione fa fede ai fini della giustificazione dell'assenza giornaliera.

## **3.3 AREA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

### **3.3.1 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITÀ**

L'Istituto affronta l'educazione alla salute avendo a cuore il benessere degli studenti, mettendoli nelle condizioni di apprendere serenamente e stabilendo rapporti socio-affettivi positivi con i compagni e con i docenti. Programma anche interventi di sensibilizzazione e approfondimento degli aspetti più critici della vita degli adolescenti.

In ottemperanza alla normativa, l'Istituto provvede a realizzare proprie attività di educazione alla salute in base a progetti annuali interni e aderendo a specifiche proposte di enti esterni.

Inoltre, l'Istituto persegue l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni relativamente ad alcune tematiche inerenti al rispetto della legalità, rendendoli protagonisti nell'incontro con le istituzioni presenti sul territorio preposte all'attività di prevenzione della corruzione e all'impegno nelle azioni volte a combattere l'illegalità.

### **3.3.2 L'ATTIVITÀ SPORTIVA**

Oltre all'attività curricolare, anche per il triennio 2016/2019, con il presente piano triennale dell'offerta formativa s'istituisce nell'Istituto il Centro Sportivo Scolastico per aderire ai campionati studenteschi e al progetto di rete provinciale "Ambiente e cultura sportiva" in modo da favorire le più varie esperienze motorie e sportive altrimenti difficilmente realizzabili nell'ambito di un solo istituto scolastico.

L'attività sportiva si configura, all'interno delle attività extracurricolari pomeridiane, come un approccio allo sport competitivo che va a completare ed integrare l'attività svolta nelle ore di Scienze motorie e sportive. In ogni caso il fine primario resta quello educativo e tutte le iniziative sportive sono proposte come momento di crescita personale ed umana, vissuta in un contesto socializzante.

### **3.3.3 LO SPORTELLO PSICOLOGICO**

Per sostenere e favorire la maturazione di un processo autonomo di orientamento, gli alunni dell'Istituto hanno a disposizione la presenza di una figura professionale per la consulenza

psicologica che opera in base ai seguenti principi:

- il cammino di consulenza psicologica avviene in presenza di vari tipi di problematiche a volte anche complesse;
- la consulenza svolta a livello individuale può essere orientata allo studente che deve elaborare una scelta di tipo formativo in un momento strutturale del proprio percorso oppure in presenza di un'esperienza critica che si evidenzia in itinere;
- la consulenza specialistica viene assicurata anche ai docenti nell'analisi di determinate problematiche incontrate nell'ambito educativo.

### **3.4 AREA DELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA**

L'Istituto promuove la cultura in tutte le sue declinazioni. Gli studenti partecipano a rassegne teatrali, concertistiche e operistiche. L'Istituto promuove la diffusione della cultura musicale e ogni forma di arte, organizzando rassegne cinematografiche, iniziative musicali e visite guidate a mostre e musei. Sostiene le iniziative culturali locali e nazionali, promuove la lettura e impegna gli studenti in una analisi critica della realtà contemporanea.

#### **3.4.1. LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Il Consiglio di Classe può formulare all'interno della programmazione annuale un progetto che preveda una o più uscite didattiche/visite d'istruzione e/o un viaggio d'istruzione secondo il regolamento vigente, anche integrati da attività di approfondimento a cura di docenti interni od esterni. Il docente referente della proposta elabora il progetto e ne prevede la scansione temporale, le finalità, la modalità di svolgimento ed i costi.

## **4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **4.1 GLI ORGANISMI**

#### **• UFFICIO DI PRESIDENZA**

Composizione: Dirigente Scolastico e tre Collaboratori del dirigente di cui uno con funzioni di vicario.

Compiti:

- assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- coordinare le attività del piano dell'offerta formativa sostenendo le stesse sul piano organizzativo e didattico;
- curare i rapporti con le famiglie, gli studenti, altre scuole e istituzioni;
- valorizzare le risorse umane.

#### **• STAFF**

Composizione: ufficio di presidenza, docenti con funzione strumentale, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA).

Compiti:

- affrontare i problemi riguardanti la gestione dell'Istituto;
- valutare possibili linee di intervento migliorativo;
- esercitare funzioni di raccordo fra le varie componenti in esso presenti.

#### **• COLLEGIO DOCENTI**

Composizione: personale docente della scuola con la presidenza del Dirigente Scolastico.

Compiti:

- elaborare il piano triennale dell'offerta formativa;
- definire le aree di intervento delle funzioni strumentali e proporre i docenti per il conferimento

- dell'incarico;
- adeguare i programmi di insegnamento alle varie esigenze del territorio;
  - adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione in conformità alla normativa vigente;
  - promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche;
  - deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno in due o tre periodi;
  - valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
  - provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, nei limiti di natura economica previsti dalla normativa vigente.

**• DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Composizione: tutti i docenti di una disciplina con un Coordinatore proposto dai docenti della disciplina e nominato dal Dirigente Scolastico.

Compiti:

- definire i principi guida dell'azione didattica disciplinare, in coerenza con gli obiettivi individuati dal piano di miglioramento;
- selezionare gli obiettivi generali e specifici di ogni disciplina;
- definire i criteri di valutazione paralleli, la tipologia delle prove e le modalità di correzione;
- curare la stesura di griglie di valutazione per tutte le tipologie di prove e valutarne l'efficacia;
- predisporre ed organizzare prove comuni;
- proporre ed organizzare attività di autoformazione;
- coordinare l'adozione dei libri di testo.

**• CONSIGLI DI CLASSE**

Composizione: docenti di ogni singola classe, due rappresentanti degli alunni e due rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato, il Coordinatore di Classe.

Compiti:

- attuare la programmazione didattico-educativa;
- progettare le attività di alternanza scuola-lavoro in coerenza col profilo professionale degli studenti; curarne l'attuazione mediante i tutor interni e procedere alla verifica degli apprendimenti situati e della maturazione di competenze;
- procedere, con composizione limitata ai soli docenti, alle operazioni di valutazione.

**• COMMISSIONI**

Composizione: le commissioni possono essere composte solo da docenti oppure aperte a genitori e studenti. Possono essere, altresì, annuali o temporanee.

Compiti:

- sostenere le azioni degli incaricati allo svolgimento delle funzioni strumentali;
- razionalizzare e snellire le procedure relative all'organizzazione delle attività dell'Istituto ed elaborare proposte da sottoporre agli organismi competenti.

**• CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Composizione: Dirigente scolastico, rappresentanti eletti dei docenti, del personale non docente, degli studenti e dei genitori. Presieduto da un genitore.

Compiti:

- redigere i regolamenti interni dell'Istituto;
- approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- definire i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- definire i criteri generali relativi al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe;
- stabilire i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali;
- approvare il programma annuale e il conto consuntivo; verificare i risultati dell'attività amministrativa e della gestione, con riferimento al piano triennale dell'offerta formativa;
- aderire a reti di scuole o consorzi;
- attuare gli interventi nell'attività negoziale previsti dall'art. 33, D.I. 44/01;
- stabilire modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie (sulla base delle proposte del Collegio docenti);
- individuare le attività da retribuire con il fondo d'istituto, acquisita la delibera del Collegio docenti.

• **GIUNTA ESECUTIVA**

Composizione: il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno una Giunta esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Di tale organo fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario.

Compiti:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- predisporre l'ordine del giorno e preparare i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso;
- curare l'esecuzione delle relative delibere.

• **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL LICEO MUSICALE**

Composizione: il Dirigente scolastico dell'Istituto, il Direttore del Conservatorio G. Verdi di Milano, due membri espressi dal Conservatorio G. Verdi di Milano, due membri espressi dall'Istituto.

All'interno del Comitato tecnico-scientifico sono previste due figure di sistema:

- il docente dell'Istituto designato per il coordinamento didattico del Liceo Musicale;
- il delegato del direttore del Conservatorio G. Verdi di Milano ai rapporti con i licei musicali.

Compiti:

- stabilire annualmente le modalità di svolgimento della prova di ammissione;
- pianificare autonomamente la propria azione, secondo le esigenze e le scadenze previste dal programma annuale delle attività del Liceo Musicale;
- riunirsi in seduta ordinaria per:
  - definire le linee d'indirizzo dell'attività didattica, stabilire le modalità di accertamento o

certificazione delle conoscenze, abilità e competenze musicali degli allievi

- monitorare in itinere lo svolgimento delle attività didattiche
- monitorare al termine le attività didattiche ed esprimere la valutazione complessiva delle iniziative messe in opera.

#### • **COMITATO DI VALUTAZIONE**

Composizione: Dirigente scolastico, un componente esterno nominato dall'USR, due docenti scelti dal Collegio docenti, un docente, uno studente e un genitore scelti dal Consiglio di Istituto.

Compiti:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (composizione: Dirigente scolastico, docenti scelti dagli Organi collegiali, docente tutor);
- valutare il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati, previa relazione del Dirigente Scolastico.

#### • **NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE**

Composizione: Dirigente scolastico, docente referente della valutazione, uno o più docenti individuati dal Collegio dei docenti.

Compiti:

- elaborare il Rapporto di AutoValutazione (RAV), che comprende le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento;
- formulare ed attuare il piano di miglioramento (PdM), in stretta relazione col RAV;
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione - promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

#### • **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Composizione: è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; è costituito dal referente di istituto per l'inclusione scolastica (nominato annualmente dal Dirigente), da una rappresentanza dei docenti coordinatori, da due genitori e da uno o due studenti (a seconda delle disponibilità).

Compiti:

- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti dell'Istituto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, adottando interventi *ad hoc* che coinvolgano di volta in volta docenti, famiglie, ASL, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte;
- elaborare il piano annuale per l'inclusione;

- presentare il PAI al Collegio docenti e discuterlo alla fine di ciascun anno scolastico.

## 4.2 LE AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti con nomina a Funzione Strumentale contribuiscono alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia: gli ambiti di competenza sono identificati con delibera del Collegio docenti (che contestualmente ne definisce il numero, i destinatari e l'articolazione in commissioni di lavoro) per la realizzazione e gestione delle attività organizzative e didattiche del PTOF.

<b>Funzioni strumentali triennio 2016/2019</b>	
<p><b>FS1 - AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideare, organizzare e monitorare le attività di recupero.</li> <li>• Organizzare le attività concordate per la settimana di recupero e potenziamento.</li> </ul>	<p><b>FS2 - AREA DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare la formazione linguistica nell'Istituto, anche con riferimento alla metodologia CLIL.</li> <li>• Progettare e coordinare attività di scambio, studio all'estero, stage all'estero, per intere classi o gruppi classe.</li> </ul>
<p><b>FS3 - AREA DELL'ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e coordinare le attività di orientamento in ingresso nel liceo.</li> <li>• Progettare e coordinare le attività di orientamento in uscita dal liceo.</li> <li>• Coniugare le attività di orientamento in uscita con la progettazione relativa all'alternanza scuola-lavoro.</li> </ul>	<p><b>FS4 - AREA DELLA PROGETTUALITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare i docenti sulle opportunità e le caratteristiche dei progetti PON.</li> <li>• Vagliare le diverse proposte di sviluppo di progetti, indirizzandole alle figure delle aree afferenti.</li> <li>• Coordinare le attività di progettazione dei PON, anche in raccordo con le altre funzioni strumentali.</li> <li>• Individuare azioni di miglioramento per conferire maggiore organicità alla progettazione d'Istituto.</li> <li>• Proporre linee di intervento per il miglioramento dei processi, anche nel loro dispiegamento ordinario.</li> </ul>

## 4.3 LE COMMISSIONI

Oltre alle commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali, sono previste anche le seguenti commissioni, ciascuna coordinata da un responsabile:

### 4.3.1 COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Con i seguenti compiti:

- individuare i percorsi di alternanza;
- coordinare i diversi momenti di formazione previsti dal progetto;
- supportare i Consigli di classe coinvolti;
- raccogliere e comunicare gli esiti dell'esperienza.

### 4.3.2 COMMISSIONE ATTUAZIONE PIANO RISCHI E SICUREZZA NELLA SCUOLA (Legge 81/08)

Coordinata dal Responsabile della Sicurezza interno (ASPP), con i seguenti compiti:

- coordinare le attività del Piano rischi e sicurezza;
- organizzare il presidio della sicurezza, assicurarne la formazione e la definizione delle mansioni;
- mantenere i collegamenti funzionali e operative con l'RSPP.

#### **4.3.3 COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITÀ**

Con i seguenti compiti:

- organizzare attività formative che si svolgono o nell'ambito dell'orario mattutino o, in particolari situazioni, in orario pomeridiano;
- elaborare il progetto annuale per l'educazione alla salute e alla legalità, anche coordinando le varie proposte che pervengono all'Istituto, e sottoporlo ad inizio dell'anno scolastico alla delibera del Collegio Docenti.

#### **4.3.4 COMMISSIONE OFFERTA FORMATIVA**

Con i seguenti compiti:

- curare la stesura del PTOF e dei suoi adattamenti annuali nel triennio di riferimento.

#### **4.3.5 COMMISSIONE PROGETTO EUROPA**

Con i seguenti compiti:

- promuovere la dimensione europea dell'insegnamento;
- promuovere la conoscenza dei sistemi scolastici europei e scambiare pratiche e metodologie di insegnamento, attraverso la mobilità europea di insegnanti e studenti;
- potenziare l'offerta formativa del liceo, in particolare dei corsi di liceo scientifico.

I dettaglio:

- conoscere i sistemi scolastici dei diversi paesi dell'Unione europea;
- conoscere i metodi di insegnamento delle diverse discipline nei diversi Paesi europei, confrontandone tradizioni e scambiandosi metodologie e buone pratiche;
- promuovere un sistema di scambi strutturali con altri Istituti europei di pari grado, sia a livello di insegnanti sia a livello di classi;
- gestire un sistema di scambi fra classi (classe terza pilota ad indirizzo Liceo scientifico) di una settimana per classe, in cui gli alunni vengono ospitati dalle famiglie degli alunni della scuola partner e frequentano le lezioni, alcune predisposte in lingua inglese e almeno in parte le altre lezioni, al mattino, oltre a svolgere attività pomeridiane di vario tipo, organizzate dalle scuole coinvolte nel progetto;
- predisporre moduli disciplinari in lingua inglese da proporre alla propria classe e a quella straniera, durante la settimana dello scambio;
- partecipare ai bandi ERASMUS PLUS 2014-2020.

### **4.4 LE DOTAZIONI**

L'Istituto è dotato di:

- 36 aule dotate di PC collegato alla rete di istituto tutte complete di kit LIM o videoproiettore
- 1 aula per verifiche
- 2 aule studio per studenti
- 2 aule ricevimento/studio
- 3 aule a disposizione
- 1 aule di proiezione con kit LIM, PC, videoproiettore
- 1 Aula Magna attrezzata per proiezioni e lezioni interattive

- 2 aule biblioteca con oltre diecimila volumi
- 1 laboratorio di informatica con 30 postazioni individuali per studenti e videoproiettore
- 1 laboratorio di informatica con 25 postazioni individuali per studenti e kit LIM
- 1 laboratorio linguistico multimediale con 15 postazioni doppie per studenti e Kit LIM
- 1 laboratorio di biologia
- 1 laboratorio di chimica
- 1 aula di preparazione per i laboratori di chimica e biologia
- 1 laboratorio di fisica a gradinata per esperimenti dalla cattedra, proiezioni, lezioni interattive
- 1 laboratorio di fisica con sei banconi attrezzati per attività a gruppi corredata di 6 PC portatili collegati in rete
- 1 laboratorio di fisica con quattro banconi attrezzati per attività a gruppi
- 1 aula di preparazione per i laboratori di fisica
- 1 palestra grande
- 1 palestra piccola
- 1 sala fitness
- 1 sala biliardo
- 1 aula di preparazione per docenti di scienze motorie
- 4 spogliatoi per le palestre
- 1 aula attrezzata per le lezioni di percussioni
- 1 aula attrezzata per le attività di musica di insieme
- 6 pianoforti, di cui 4 collocati nelle aule scolastiche e 2 in aule dedicate
- 1 ufficio di presidenza
- 1 sala per riunioni
- 1 ufficio per DSGA
- 1 ufficio per docente vicario
- 1 ufficio di segreteria didattica
- 1 ufficio di segreteria amministrativa
- 4 sale docenti
- 1 infermeria
- locali vari per archivio e deposito materiali
- servizi maschili e femminili per studenti
- servizi maschili e femminili per personale scolastico.

## **5 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Il Dirigente scolastico, dopo una ricognizione delle esigenze manifestate dal personale, organizza e gestisce nell'Istituto le iniziative e attività relative a diversi ambiti e settori. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dall'UST, si avvale anche di collaborazioni con le università e gli enti territoriali.

### **5.1 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

Si elencano le tematiche sulle quali si dispiegherà la formazione:

- sicurezza nei luoghi di lavoro
- alternanza scuola-lavoro e impresa formativa simulata
- programmazione per competenze
- valutazione degli apprendimenti
- sviluppo di competenze nella didattica con le ICT

- sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- didattica sperimentale e laboratoriale
- ambienti (anche supportati dalle tecnologie digitali) e stili di apprendimento
- autoformazione su proposte dei dipartimenti
- autoformazione dei singoli docenti.

## 5.2 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Si elencano le possibili tematiche:

- sicurezza nei luoghi di lavoro
- formazione sugli strumenti di *office automation*
- amministrazione digitale
- dematerializzazione e archiviazione elettronica

## 5.3 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI STUDENTI

Si elencano le tematiche individuate:

- tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 112 del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza, anche nella forma del cyberbullismo, alla legalità ed alla cittadinanza (anche virtuale) attiva e consapevole;
- formazione generale sulla sicurezza nei laboratori scolastici (D. Lgs. 81/08);
- formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08) per tutti gli studenti che entreranno nel sistema di alternanza scuola-lavoro.

## 6 I FABBISOGNI

### 6.1 RISORSE UMANE

Nella tabella seguente si presenta il fabbisogno di **docenti curricolari** per ogni sezione degli indirizzi presenti in Istituto.

docenti curricolari per ogni sezione di Liceo scientifico					
	cattedre	ore	cattedre (18h)	totale ore	classe di concorso
italiano	1	2	2	5	A051
latino		15			
storia e geografia biennio		6			
inglese		15		15	A346
storia		6		15	A037
filosofia		9			
matematica	1	4	1	17	A049
fisica		13			
scienze		13		13	A060
disegno/arte		10		10	A025
scienze motorie		10		10	A029
religione		5		5	
docenti curricolari per ogni sezione di Liceo scientifico opzione scienze applicate					
	cattedre	ore	totale cattedre	totale ore	classe di concorso
italiano	1	2	1	8	A051
storia geografia biennio		6			
inglese		15		15	A346
storia		6		12	A037

filosofia		6			
matematica	1	3	1	3	A047/A049
fisica		13		13	A049
informatica		10		10	A042
scienze	1	4	1	4	A060
disegno/arte		10		10	A025
scienze motorie		10		10	A029
religione		5		5	

**docenti curricolari per la sezione di Liceo musicale**

	cattedre	ore	totale cattedre	totale ore	classe di concorso
italiano	1	2	1	8	A051
storia e geografia biennio		6			
inglese		15		15	A346
storia		6		12	A037
filosofia		6			
matematica		12	1	0	A049
fisica		6			
scienze		4		4	A060
storia dell'arte		10		10	A025
scienze motorie		10		10	A029
esecuzione e interpretazione		12		12	A031/A077
teoria analisi e composizione		15		15	A031/A032
storia della musica		10		10	A031/A032
laboratorio musica d'insieme		13		13	A031/A077
tecnologie musicali		10		10	A031/A032
religione		5		5	

Nella tabella seguente si presenta il fabbisogno di personale ATA:

personale ATA		
Tipologia	numero	
DSGA		1
Assistente amministrativo		6
Collaboratore scolastico		9
Assistente tecnico laboratori di chimica e biologica		1
Assistente tecnico laboratori di fisica		1
Assistente tecnico area informatica		2

## 6.2 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- Adeguamento della rete informatica e della connessione internet tale da consentire un utilizzo efficace della notevole dotazione tecnologica di cui l'Istituto è in possesso. (Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio 2015).
- Creazione di un'aula speciale destinata alla fruizione da parte degli studenti anche in orario pomeridiano, con dotazioni che facilitino anche le relazioni scuola-famiglia durante il ricevimento dei genitori. (Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio 2015).

- Allestimento del laboratorio informatico-musicale.
- Manutenzione e potenziamento del laboratori di informatica.
- Manutenzione e potenziamento dei laboratori di biologia e chimica.
- Manutenzione e potenziamento dei laboratori di fisica.
- Manutenzione e potenziamento del laboratorio linguistico.
- Aggiornamento e potenziamento della biblioteca di Istituto.
- Manutenzione e potenziamento delle palestre dell'Istituto.
- Interventi di insonorizzazione delle aule di strumento musicale.

## 7 ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Nella successiva tabella si elencano, in ordine di priorità, le unità di personale docente richieste dall'Istituto per la realizzazione, in collaborazione con i docenti curricolari, dei progetti di potenziamento dell'offerta formativa presentati al precedente punto 3, in considerazione del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Si riportano altresì i docenti assegnati all'Istituto per l'a.s. 2015/16, nella fase C delle immissioni in ruolo, come previsto dalla legge 107/2015.

<b>Area disciplinare richiesta in ordine di priorità</b>	<b>Numero di docenti richiesti</b>	<b>Numero di docenti assegnati e relativa classe di concorso</b>		<b>Utilizzo previsto</b>
Area scientifica	2	1	A049	<ul style="list-style-type: none"> <li>• un posto di docente della classe di concorso A049 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente (vicario)</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>• apertura pomeridiana della scuola</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</li> </ul>
	1	1	A060	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle competenze scientifiche</li> <li>• apertura pomeridiana della scuola</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</li> </ul>
Area linguistica	1	0		<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</li> </ul>
	(1)*	0		<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle competenze nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione europea</li> </ul>
Area socio-economica e legalità	1	0		<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della responsabilità, della solidarietà e della consapevolezza di diritti e doveri, e</li> </ul>

				potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
Area umanistica	1	1	A052	<ul style="list-style-type: none"> <li>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</li> <li>apertura pomeridiana delle scuole</li> <li>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</li> </ul>
		1	A037	
Area laboratoriale	1	0		<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</li> <li>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>incremento dell'alternanza scuola-lavoro</li> </ul>
Area artistica e musicale	1	1	A025	<ul style="list-style-type: none"> <li>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e musicali</li> <li>sostegno a progetti di musica che raccordino il Liceo Scientifico col Liceo Musicale.</li> </ul>
		1	A031	
Area motoria	(1)*	0		<ul style="list-style-type: none"> <li>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</li> </ul>
* richieste in alternativa tra loro				

La prossima tabella specifica invece, a titolo esemplificativo, lo sviluppo di competenze perseguito dall'Istituto, ed i progetti realizzati a tal fine nell'a.s. 2015/16. La tabella, seppur non esaustiva della progettualità consolidata del liceo e sebbene passibile di futuri adattamenti, anche a seguito dell'apporto dovuto all'organico del potenziamento, fornisce un quadro sinottico da cui è possibile evincere le relazioni esistenti fra le competenze, i progetti realizzati e le aree didattiche coinvolte.

competenza		Progetti	area coinvolta
1.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la lettura, cooperare per la lettura.</li> <li>Conversazione in inglese con madrelingua per classi seconde e terze.</li> <li>Preparazione esame FCE classi quarte.</li> <li>Corso opzionale di una seconda lingua europea: francese – tedesco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>linguistica</li> <li>umanistica</li> <li>musicale</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezioni di strumento in lingua inglese.</li> </ul>	
2.	Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seminari di cultura matematica.</li> <li>Teatro in matematica.</li> </ul>	• scientifica
3.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Interesse Scala.</li> <li>Piccolo Teatro di Milano.</li> <li>Potenziamento/preparazione alle certificazioni presso il Conservatorio.</li> <li>Teatro dell'Elfo di Milano.</li> </ul>	• artistica e musicale
4.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economica e finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere l'attualità (Continente Italia).</li> <li>Educazione alla salute e alla legalità.</li> <li>Un giorno in ... tribunale.</li> <li>Alternanza scuola-lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• linguistica</li> <li>• umanistica</li> <li>• scientifica</li> <li>• artistica e musicale</li> </ul>
5.	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Educazione alla legalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• linguistica</li> <li>• umanistica</li> <li>• scientifica</li> <li>• artistica e musicale</li> </ul>
6.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in riferimento ad alimentazione, educazione fisica e sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto Sport.</li> <li>Progetto sportivo di rete "Ambiente e cultura sportiva".</li> </ul>	• artistica e musicale

7.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Educazione alla salute e alla legalità.</li> </ul>	tutte
8.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori organizzati dai dipartimenti o dai singoli docenti anche in orario pomeridiano e nella settimana a classi aperte.</li> </ul>	tutte
9.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività promosse dalla Commissione per il successo formativo.</li> <li>Attività promosse dal referente per l'inclusione scolastica.</li> <li>Sportello psicologico.</li> </ul>	tutte
10.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esibizione degli alunni del Liceo Musicale presso la casa di riposo Borsieri di Lecco.</li> <li>Grassi Big Band.</li> </ul>	tutte
11.	Attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alternanza scuola-lavoro.</li> </ul>	tutte
12.	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso opzionale di una seconda lingua europea: francese e tedesco.</li> <li>Preparazione esame FCE classi quarte.</li> <li>Corso opzionale di una seconda lingua europea: francese – tedesco.</li> <li>Gare culturali di Istituto.</li> </ul>	tutte
13.	Individuazione di percorsi e interventi idonei alla valorizzazione del merito degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gare culturali di Istituto: <ul style="list-style-type: none"> <li>olimpiadi di chimica</li> <li>olimpiade di fisica</li> <li>olimpiadi di informatica</li> <li>gare di matematica</li> </ul> </li> </ul>	tutte

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gare musicali.</li> </ul>	
14.	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti non italofoni, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza e accompagnamento degli studenti.</li> </ul>	tutte
15.	Potenziamento delle attività di orientamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento in entrata.</li> <li>• Orientamento in uscita.</li> </ul>	tutte

## 8 SCUOLA E TERRITORIO

La progettazione triennale dell'offerta formativa muove da un'attività di coordinamento con il contesto territoriale. L'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, costituisce un fattore di forte incidenza sulla piena realizzazione del curricolo del liceo ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il contributo è realizzato mediante la stipula di convenzioni e accordi coi seguenti soggetti:

- Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

L'Istituto sta sviluppando ulteriori contatti con enti pubblici, enti di ricerca, aziende, associazioni al fine di perseguire più efficacemente l'interazione fra scuola e territorio.

## 9 ALTRE INFORMAZIONI

### 9.1 I PASSAGGI AD ALTRI ISTITUTI

L'Istituto favorisce il passaggio ad altra Istituzione scolastica di allievi che ne facciano richiesta. Nel corso del biennio il Consiglio di classe, ove ne ravvisi la necessità, può indicare questa possibilità ad allievi che risultino carenti soprattutto in materie caratterizzanti il corso di studi frequentato. Anche le famiglie, motivandolo accuratamente, possono chiedere un riorientamento che può essere interno (verso indirizzi diversi da quello frequentato) o esterno (verso istituti diversi); il Dirigente scolastico si occupa di valutare le richieste pervenute e autorizza o meno il cambio di indirizzo. In particolare, sulla base degli accordi intercorsi negli anni precedenti fra gli istituti superiori di Lecco e sempre nel rispetto della normativa, si seguono le indicazioni di seguito riportate.

Per gli studenti:

- **promossi alla classe seconda del primo biennio** da qualunque ordine di scuola provengano, il passaggio ad altro istituto superiore avviene previo esame-colloquio presso la scuola ricevente per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze;
- **iscritti alla classe prima del primo biennio** i cui genitori hanno presentato richiesta di passaggio ad altro istituto, le domande sono sempre accettate se antecedenti alla definizione dell'organico di fatto; dopo l'approvazione dell'organico da parte degli organi competenti si rilascia il nulla-osta
- **iscritti alla classe prima del primo biennio** i cui genitori hanno presentato richiesta di passaggio ad altro Istituto **dopo l'inizio dell'anno scolastico**, spetta alla scuola ricevente stabilirne l'effettiva fattibilità, sia per i tempi sia per i modi; tali passaggi possono avvenire:
  - a. entro dicembre: in questo caso il Consiglio di classe inviante fornisce al Consiglio di classe accettante tutte le valutazioni orali e scritte di cui è in possesso;

- b.** alla fine del quadri mestre, dopo che il Consiglio di classe inviante ha espresso la sua valutazione.

Il nulla-osta di passaggio è accordato agli studenti:

- sempre previo accordo bilaterale fra i due Istituti (di provenienza e di destinazione), cioè solo se nell'Istituto accettante (in base alla valutazione del Dirigente scolastico) esistono posti disponibili nel corso di studi richiesto;
- dopo dicembre, con il parere favorevole del Dirigente scolastico dell'Istituto accettante, al quale è riservata la valutazione dell'immissione di un nuovo studente nel gruppo-classe.

All'atto della richiesta di nulla-osta si propone ai genitori e allo studente un colloquio con il Dirigente scolastico dell'Istituto ed il Coordinatore di classe per chiarire le motivazioni che hanno portato a tale scelta.

## **9.2 SEGNALAZIONI E RECLAMI**

Con riferimento a tutto quanto previsto dal presente piano triennale dell'offerta formativa e dal servizio scolastico in generale, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o *e-mail* e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in alcun modo in considerazione. Segnalazioni e reclami vanno consegnati alla segreteria o imbucati nell'apposita cassetta.

Il Dirigente scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le eventuali cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il Dirigente scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti; il testo della relazione viene comunicato al Collegio docenti, al personale ATA e alle famiglie, attraverso l'affissione in bacheca e il deposito, in copia, nell'ufficio di segreteria per la consultazione. Di tale relazione può essere richiesta copia, previo rimborso del costo di duplicazione. Il Dirigente scolastico informa di questa procedura tutti i genitori degli alunni e predispone appositi moduli che facilitino le comunicazioni scuola-famiglia. Per quanto riguarda eventuali rimostranze relative alla funzione docente (contenuti, materiali, metodi, tempi, eccetera), esse hanno come destinatari naturali di confronto e discussione in primis i docenti interessati e, successivamente, il relativo Consiglio di classe.

Pertanto, il Dirigente scolastico, cui normalmente viene rivolta la rimostranza, ne giudica l'accoglitività e se:

- giudica la rimostranza non accoglibile, non procede, informando nel contempo i ricorrenti ed il docente interessato
- il problema è di poco conto, promuove un chiarimento tra genitori e docente interessato
- giudica il problema importante e le contestazioni giustificate, convoca il Consiglio di classe che le assume come responsabilità collegiale e discute con il collega interessato su come risolvere il problema.

Il Dirigente scolastico provvede e procede in ogni caso secondo quanto previsto dalle sue funzioni e dalla normativa vigente.